ANNO 3 \ NUMERO 1 \ GENNAIO-FEBBRAIO 2022

ENERGIAINCITTÀ

PER UNA CULTURA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Redazione: Via Matteotti della Liberta, 28 - 20833 Giussano (MB) - Tel. 0362/332160 - redazione@energiaincitta.it - www.energiaincitta.it - Stampa: Ingraph - Seregno (MB) - Registrazione al Tribunale di Monza n.12/2019 del 27 novembre 2019. Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70% - LO/MI. In caso di mancato recapito inviare all'ufficio postale di Rosero per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa.

APPROFONDIMENTI

ILLUMINAZIONE: IL MOTORE DELLA TRANSIZIONE GREEN

Un settore che si conferma strategico per la riqualificazione dei territori. Progetti e case history si affiancano agli stanziamenti di fondi a sostegno degli enti locali. A partire dal bando Illumina della Regione Lombardia dal valore di 15 milioni

PRIMO PIANO

INCENTIVI PER L'EFFICIENZA: STATO DELL'ARTE E OPPORTUNITÀ

FOCUS

REGIONE SICILIANA AL VIA IL PIANO SU 91 SITI DEI BENI CULTURALI

A TU PER TU

«COSÌ I COMUNI SARANNO PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO»

INTERVISTA AD ANTONELLA GALDI, VICE SEGRETARIO GENERALE DI ANCI

NASCE **RENOVIT**. **L'EFFICIENZA ENERGETICA** DEL PATRIMONIO PUBBLICO **CRESCE** OGNI GIORNO.

TEP Energy Solution, Evolve e Mieci si uniscono in **Renovit**, la piattaforma di efficienza energetica e innovazione sostenibile di **Snam** e **CDP Equity**, società di **Cassa Depositi e Prestiti**, per favorire la transizione energetica e rigenerare il patrimonio pubblico attraverso gli incentivi fiscali e il Partenariato Pubblico Privato.

Inquadra il QR Code e scopri di più su **www.renovit.it**

renovit
l'Italia che rinnova

EDITORIALE

La pandemia è ben lungi dall'essere terminata. Qualche mese fa potevamo forse credere il contrario, invece oggi la parola Covid continua ad accompagnare le nostre giornate. Eppure, alcune lezioni (quasi definitive) dall'emergenza si possono già trarre e, tra di esse, ne scegliamo una: la macchina degli enti locali, pur in un contesto complicatissimo accompagnato da persistenti incognite, ha dato più di un esempio di esserci. Di essere un concreto riferimento per il Paese.
Come sottolineato dal presidente di Anci Antonio Decaro, del quale all'interno di questo numero riportiamo alcuni stralci della relazione introduttiva all'Assemblea

NON LUOGHI COMUNI. MA (SEMPRE PIÙ) COMUNI PROTAGONISTI

dell'associazione di Parma, i Comuni italiani durante il Covid sono riusciti ad aumentare del 20% la spesa per opere pubbliche nel raffronto tra 2020 e 2018.
Non c'è stato immobilismo, dunque, ma una voglia di reagire e di avviare un fondamentale percorso di ricostruzione cercando di dar vita in modo strutturato a un percorso sinergico tra pubblico e privato; una via che appare sempre più come quella da perseguire per sfruttare al meglio le grandi risorse a disposizione e per raggiungere gli obiettivi che l'Europa, anche in ambito energetico, ha posto.
Dell'amministrazione pubblica si parla (molto), ma spesso per luoghi comuni, e non sempre si ha l'obiettività di riconoscere i grandi sforzi che si stanno facendo per avere una macchina sempre più efficiente e allineata alle nuove esigenze.
Anche questo mese raccontiamo percorsi, progetti e case history di valore in cui l'ente pubblico non svolge soltanto un ruolo di regia, ma anche di aggregatore di conoscenze e competenze, di esempio virtuoso per imprese e cittadini. Nonché di protagonista attivo della transizione, come nel caso delle Comunità energetiche in cui riveste il ruolo di prosumer.
Ecco perché siamo fiduciosi che la grande occasione costituita dai fondi del PNRR potrà essere colta.
Sono infatti molte le iniziative che aiutano in questo senso a intraprendere un percorso efficace: dal varo della commissione tecnica di valutazione del ministero della Transizione ecologica fino all'accordo di reciproca collaborazione che Anci ha stretto con Invitalia per accelerare la realizzazione degli interventi del Piano nazionale che entreranno nel vivo nei prossimi mesi e che rischiano invece di essere frenati dalla burocrazia.
Arriva quindi l'ora della verità, dopo il susseguirsi di annunci di nuovi progetti e iniziative è giunto il momento della "messa a terra". E i presupposti per centrare gli obiettivi, lo ripetiamo, ci sono tutti.

LA REDAZIONE

BANDI, FINANZIAMENTI, PROGETTI E DINTORNI
PAG. 4

INTERVENTI E REALIZZAZIONI
PAG. 6

NEWS
PAG. 8

INTERVISTA
I COMUNI PROTAGONISTI DELLA TRASFORMAZIONE
PAG. 18

PRIMO PIANO
«TOGLIERE OSTACOLI ALL'ATTUAZIONE DEL PNRR»
PAG. 24

APPROFONDIMENTI
ILLUMINARE LE CITTÀ PER SPINGERE LA TRANSIZIONE GREEN
PAG. 26

FOCUS
INCENTIVI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA: STATO DELL'ARTE E OPPORTUNITÀ
PAG. 32

ENERGIAINCITTÀ

ANNO 3 \ NUMERO 1 \ GENNAIO/FEBBRAIO 2022

Direttore responsabile
Davide Bartesaghi _ bartesaghi@farlastrada.it

Responsabile commerciale
Marco Arosio _ arosio@farlastrada.it

Coordinatore progetto
Antonio Allocati _ redazione@energiaincitta.it

Hanno collaborato Erica Bianconi, Michele Lopriore, Sergio Madonini, Matte Piacentini• **Editore** Farlastrada • **Stampa** Ingraph - Seregno (MB) • **Redazione** Via Martiri della Libertà, 28 - 20833 Giussano (MB), Tel. 0362/332160 - Fax 0362/282532, redazione@energiancitta.it-www.energiaincitta.it.
Energia in Città periodico mensile Anno 3 - n. 1 - gennaio/febbraio 2022. Registrazione al Tribunale di Monza n. 12/2019 del 27 novembre 2019 - Una copia 1,00 euro. Poste Italiane SpA - Spediz. in Abb. Postale D.L. 353/2003 (Conv. in Legge 27/02/2004 n°46) Art.1 Comma 1 D.C.B. Milano - L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati personali in suo possesso. Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti e per l'invio di informazioni commerciali. In base all'Art. 13 della Legge numero 196/2003, i dati potranno essere rettificati o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a: Editoriale Farlastrada srl. • **Responsabile dati** Marco Arosio - Via Martiri della Libertà, 28 – 20833 Giussano (MI) • *Questo numero è stato chiuso in redazione il 24 gennaio 2022*

EDITORIALE FARLASTRADA

BANDI, FINANZIAMENTI, PROGETTI E DINTORNI

ILLUMINAZIONE

DALLA REGIONE LOMBARDIA 15 MILIONI PER I PICCOLI COMUNI

PER INFO

Ha una dotazione di 15 milioni di euro il Bando Illumina della Regione Lombardia che è finalizzato all'erogazione di sovvenzioni per interventi sui sistemi di pubblica illuminazione per conseguire il miglioramento delle prestazioni illuminotecniche, di rendimento energetico, di sicurezza della circolazione e degli impianti nonché il contenimento dell'inquinamento luminoso. La misura è destinata a Comuni lombardi con popolazione inferiore a 5mila abitanti per la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà. Il contributo viene erogato a fondo perduto nella misura del 90% delle spese sostenute ammissibili. E viene concesso nel limite massimo di 1 milione di euro per ogni intervento. I costi ammissibili relativi all'intervento proposto devono quindi essere almeno pari a 50mila euro.

ENTE EROGATORE: REGIONE LOMBARDIA
IMPORTO: 15 MILIONI DI EURO
SCADENZA: 15 APRILE 2022

EFFICIENZA ENERGETICA

MINISTERO DELLA CULTURA: BANDO PER INTERVENTI SU CINEMA E TEATRI

PER INFO

Dal ministero della Cultura l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la riduzione dei consumi energetici nelle sale di teatri e cinema, pubblici e privati. La dotazione è di 200 milioni di euro a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza. Possono presentare domanda di contributo i soggetti pubblici e privati proprietari o gestori di sale teatrali e/o sale cinematografiche. Il 40% delle risorse complessive sarà riservato alle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna).

ENTE EROGATORE: MINISTERO DELLA CULTURA
IMPORTO: 200 MILIONI DI EURO
DATA DI SCADENZA: 18 MARZO 2022

PROGETTI DI SOSTENIBIILTÀ

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: 75 MILIONI AI SITI UNESCO

PER INFO

Il ministero della Transizione ecologica ha presentato un programma di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici nei siti Unesco d'interesse naturalistico e nei parchi nazionali dal valore complessivo di 75 milioni di euro per il triennio 2021-2023. Destinatari del fondo sono i Comuni, sentiti gli enti gestori dei siti ed elementi Unesco e le autorità di salvaguardia di competenza e, quindi, gli enti parco in caso di patrimonio culturale immateriale.

ENTE EROGATORE: MINISTERO TRANSIZIONE ECOLOGICA
IMPORTO: 75 MILIONI DI EURO

EFFICIENZA ENERGETICA

OLTRE 3 MILIONI PER LO SPORT IN PIEMONTE

PER INFO

La giunta della Regione Piemonte ha disposto lo stanziamento di risorse per 3.430.000 euro a favore dell'impiantistica sportiva. Sono infatti state approvate alcune modifiche al programma triennale per le annualità 2021 e 2022. Fondi per 1.930.000 euro sono destinati alla messa a norma, l'efficientamento, l'ampliamento e il completamento degli impianti e alla nuova impiantistica sportiva in aree carenti o a vocazione turistica; 1.500.000 euro all'impiantistica sportiva di livello nazionale e internazionale e la rigenerazione dell'erba sintetica. Il bando che verrà pubblicato prossimamente dedicherà particolare attenzione agli interventi di manutenzione delle strutture esistenti che hanno raggiunto la scadenza della cosiddetta "vita tecnica", in modo da consentirne una migliore fruizione, al rinnovo delle attrezzature sportive a corredo dei medesimi e ad una riduzione dell'impatto sull'ambiente.

ENTE EROGATORE: REGIONE PIEMONTE
IMPORTO: 3.430.000 EURO

EFFICIENZA ENERGETICA

REGIONE LIGURIA: ULTERIORI 1,2 MILIONI PER INTERVENTI DELLE IMPRESE

PER INFO

La Regione Liguria stanzierà altri 1,2 milioni di euro a sostegno delle imprese che investono in efficienza energetica. Lo ha annunciato l'assessore allo Sviluppo economico e all'Energia Andrea Benveduti, commentando l'approvazione della delibera che incrementa le risorse finanziarie del bando attuativo regionale, azione 4.2.1 del Por Fesr Liguria 2014-2020, attivato dalla giunta regionale a marzo 2019. La dotazione del bando raggiunge così i 14,4 milioni di euro complessivi, con importo equamente suddiviso tra un 50% in prestiti a tasso agevolato e il restante 50% a fondo perduto.

ENTE EROGATORE: REGIONE LIGURIA
IMPORTO: 1,2 MILIONI DI EURO

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

REGIONE PIEMONTE RINNOVA IL BANDO PER I COMUNI

PER INFO

È nuovamente possibile per i Comuni piemontesi partecipare al bando regionale per il finanziamento di progetti rivolti alla riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica. I Comuni e le Unioni di Comuni sinora finanziati sono circa 330. La risposta del territorio a questa opportunità è stata molto forte. Per questo motivo le risorse dedicate all'iniziativa, inizialmente previste in 10 milioni di euro, sono state aumentate sino a 28,5 milioni; i fondi fanno riferimento al Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. Il bando prevede un contributo che copre sino al 80% dei costi sostenuti per ottenere una maggiore efficienza energetica nell'illuminazione pubblica.

ENTE EROGATORE: REGIONE PIEMONTE
IMPORTO: 28,5 MILIONI DI EURO

PROGETTI GREEN

DAL MITE 200 MILIONI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE ISOLE MINORI

PER INFO

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto che dà avvio al "Programma Isole Verdi", misura che eroga 200 milioni di euro a valere sui fondi del PNRR. Il programma è finalizzato a promuovere il miglioramento e rafforzare, in termini ambientali ed energetici, i 13 Comuni delle 19 Isole minori non interconnesse, attraverso la realizzazione di progetti integrati di efficientamento energetico e idrico, mobilità sostenibile, gestione del ciclo rifiuti, economia circolare e produzione di energia rinnovabile. I comuni interessati al programma sono quelli di: Isola del Giglio, Capraia, Ponza, Ventotene, Isole Tremiti, Ustica e Pantelleria, nel cui territorio ricade in una unica Isola minore non interconnessa; Leni, Malfa e Santa Marina Salina, tutti ricadenti nell'Isola di Salina; Favignana, Lampedusa e Lipari, nel cui territorio di ricade in più di una Isola minore.

ENTE EROGATORE: MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
IMPORTO: 200 MILIONI DI EURO

FOTOVOLTAICO

BANDO AXEL: LA LOMBARDIA STANZIA ULTERIORI 20 MILIONI

La Regione Lombardia stanzia ulteriori 20 milioni di euro per il Bando Axel, misura avviata con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro, che eroga contributi a favore degli Enti locali per installare impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo. «Grazie agli ulteriori 20 milioni messi a disposizione per il bando Axel sarà così possibile ammettere al finanziamento più di 900 interventi proposti dagli Enti locali beneficiari. Per un investimento complessivo, quindi, di circa 40 milioni di euro» afferma l'assessore Enti locali, Montagna, Piccoli comuni e Risorse energetiche, Massimo Sertori.

ENTE EROGATORE: REGIONE LOMBARDIA
IMPORTO: 20 MILIONI DI EURO

I CONTENUTI MULTIMEDIALI DI ENERGIA IN CITTÀ

Quando trovi questo simbolo, significa che ci sono documenti e contenuti aggiuntivi da scaricare: il testo di una legge, di un bando, allegati di varia natura.
Se stai sfogliando la rivista cartacea, inquadra il QR Code con l'apposita funzione del tuo smartphone.
Se, invece, ti trovi sulla versione digitale (formato pdf) è sufficiente cliccare sopra il riquadro.

INTERVENTI E REALIZZAZIONI

AD APRICA INAUGURATA LA PISTA DA SCI AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA

Nella skiarea Aprica-Corteno, località Comune di Aprica (in provincia di Sondrio) è stata inaugurata la pista Superpanoramica del Baradello, che grazie a un nuovo impianto di illuminazione ad alta efficienza energetica e basso impatto ambientale sarà praticabile in due tratti, anche nelle ore di buio. Ideata da Baradello 2000 in collaborazione con i Comuni di Aprica e Corteno Golgi e realizzata grazie alla partecipazione di Eni gas e luce è la pista illuminata più lunga d'Europa. Per la sua realizzazione Eni gas e luce ha sostenuto l'investimento in modo diretto, applicando uno schema contrattuale dell'Energy performance contract che prevede il pagamento delle spese sostenute nel tempo attraverso una condivisione della quota di risparmio energetico generato dal nuovo impianto. Progettato da SEA, società controllata di Eni gas e luce, l'impianto utilizza tecnologie innovative che hanno permesso di ridurre al minimo il consumo elettrico necessario ad illuminare le piste contenendo anche l'impatto luminoso. La realizzazione dei lavori è stata affidata a Corus, main partner di Eni gas e luce specializzato nella realizzazione di soluzioni di illuminazione nel settore sportivo.

A FUCECCHIO ENERGIA A CHILOMETRO ZERO PER LE SCUOLE DA DUE CENTRALI A BIOMASSE

Nel Comune di Fucecchio, della città metropolitana di Firenze, i plessi scolastici di Querce e Pinete potranno sfruttare il calore di due centrali a biomasse che, grazie al cippato ricavato dal legname dei boschi (che si trovano a poche centinaia di metri) alimenteranno la produzione di acqua calda e gli impianti di riscaldamento. Si tratta di una tecnologia green che unisce il risparmio energetico all'utilizzo di prodotti che si trovano sul territorio e che quindi abbatte costi e inquinamento; un progetto che il Comune di Fucecchio ha portato a termine con una spesa di poco superiore ai 300mila euro, beneficiando di un finanziamento di 193mila euro della Regione Toscana legato all'incremento dell'efficienza energetica e alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni. La realizzazione delle centrali per le due scuole è stata sostenuta anche da Anci Toscana che, attraverso il Tavolo Agricoltura, è impegnata in una campagna di valorizzazione delle biomasse agro forestali ad uso energetico.

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI

POTETE SEGNALARE ALLA REDAZIONE LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E NUOVE INSTALLAZIONI IN AMBITO ENERGETICO INVIANDO UNA MAIL ALL'INDIRIZZO: ***REDAZIONE@ENERGIAINCITTA.IT***

HERA COMM: A PADOVA INSTALLATI 36 NUOVI PUNTI DI RICARICA

A Padova Hera Comm, azienda del Gruppo Hera che si è aggiudicata la gara pubblica bandita dal Comune, ha installato 36 nuovi punti di ricarica per veicoli elettrici. Entro la fine dell'anno i punti di ricarica installati saliranno in totale a 43. All'inaugurazione delle 18 colonnine (ciascuna delle quali provista di doppia connessione) Sergio Giordani, sindaco della città veneta, Cristian Fabbri, amministratore delegato di Hera Comm, Andrea Ragona, assessore con delega alle Politiche del territorio e sviluppo urbano sostenibile, mobilità e viabilità, Roberto Gasparetto, amministratore delegato di AcegasApsAmga e Riccardo Bentsik, amministratore delegato di Aps Holding.

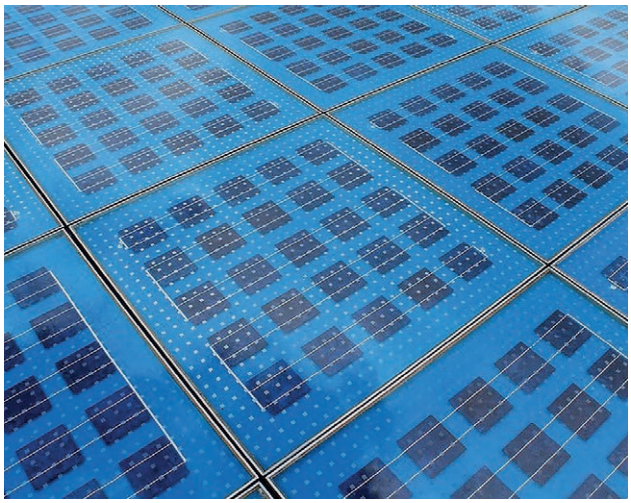
HERALUCE
Diamo nuova luce alla città che ami.
Hera Luce è la società di illuminazione pubblica che fa dell'innovazione e del rispetto per l'ambiente i suoi punti di forza.
Grazie ad impianti innovativi a basso consumo e riciclabili, ed alle più avanzate tecnologie per smart city, il futuro della vostra città sarà sempre più luminoso.
heraluce.it
GRUPPO HERA

A VASTO ULTIMATA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI UNA SCUOLA SECONDARIA

A Vasto, in provincia di Chieti, è entrata in funzione la nuova centrale termica a servizio della Scuola secondaria di II° grado Gabriele Rossetti". Per l'intervento, come hanno dichiarato il sindaco della città abruzzese Francesco Menna e l'assessore alle politiche scolastiche ed energetiche Anna Bosco (come riporta la pagina Facebook dell'amministrazione locale) «sono stati investiti 80mila euro dall'Amministrazione comunale. Il risultato, che l'intervento di riqualificazione della centrale termica con caldaie a condensazione, garantirà, è stato calcolato ammontare a una riduzione dei consumi energetici del 30% oltre che una cospicua riduzione dell'impatto ambientale.

COMUNE DI CAPANNORI: GRANDI RISULTATI CON IL FOTOVOLTAICO

Il Comune di Capannori, in provincia di Lucca, punta a valorizzare l'utilizzo di energia rinnovabile sul proprio territorio, in particolare il fotovoltaico. In circa dieci anni infatti a Capannori il numero di impianti Fv installati sugli edifici privati sono aumentati di circa l'800% raggiungendo quota 1.000.
Confrontando i dati del 2009 con quelli del 2021 emerge che si è passati da 111 impianti con una potenza installata complessiva di 650 kW e una energia elettrica fotovoltaica prodotta di 725.000 kW, a 1001 impianti con una potenza installata complessiva di 11.064,59 kW e una energia elettrica fotovoltaica prodotta di 13.830.737,5 kW. L'amministrazione comunale sulla scorta di questi importanti risultati intende promuovere e sostenere l'impiego di energia fotovoltaica fornendo informazioni puntuali e precise ai cittadini sulle varie forme di incentivazione esistenti per l'efficientamento energetico degli edifici e sulle modalità per accedervi attraverso la prossima apertura di uno Sportello dedicato»



HERA LUCE: NUOVA ILLUMINAZIONE NEL CENTRO STORICO DI PADOVA

A Padova si è conclusa la riqualificazione dell'illuminazione pubblica per i portici nel centro storico.
Sono 215 in totale i punti luce riqualificati dall'Amministrazione comunale attraverso Hera Luce.
Sono stati installati 100 nuovi apparecchi di arredo in viale Vittorio Emanuele II, che precedentemente non era illuminato, mentre i 125 punti luce già presenti nelle altre tre vie sono stati sostituiti con apparecchi Led di ultima generazione, per migliorare la visibilità dei portici e aumentare il risparmio energetico. Grazie a questo intervento si risparmierà il 25% di energia, pari a 3800 kWh all'anno. I nuovi corpi illuminanti inoltre sono stati approvati dalla Soprintendenza per garantire ai portici un aspetto uniforme e coordinato, migliorando comfort visivo ed estetica. L'intervento è stato realizzato nell'ambito del Distretto del commercio di Padova riconosciuto dalla Regione del Veneto con DGR n. 237 del 6 marzo 2018, è parte delle azioni previste nell'ambito del più ampio progetto "Padova Urbe Viva – Vie e piazze del Commercio di Padova". L'iniziativa, che ha ottenuto il riconoscimento della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, ha un duplice obiettivo. Da una parte, con il miglioramento dell'efficienza energetica si contribuisce a una maggiore sostenibilità ambientale, dall'altro si potenzia la fruibilità dei sottoportici in questione nelle ore serali e notturne, con un notevole vantaggio per gli esercizi commerciali presenti, che vedranno così valorizzati gli spazi pubblici nei quali sono inseriti.

SMART TECHNOLOGY FOR SMART CITY

Progettare, sviluppare, produrre e offrire soluzioni avanzate di telecontrollo per il monitoraggio energetico di impianti SMART in ambito pubblica illuminazione e building automation. È questa la missione di Sidora. I nostri clienti trovano supporto nella realizzazione di progetti di efficientamento degli impianti per una maggior sostenibilità e un semplice data management. Il nostro sistema è conforme ai requisiti di Industria 4.0 e inoltre permette ai comuni di essere in regola con la normativa europea (PELL Compliant). Risparmio energetico, efficientamento, controllo della rete. Telecontrollo è sinonimo di una gestione più efficiente dell'energia, con reportistica avanzata e rilevazioni precise e in tempo reale.

WWW.SIDORA.IT INFO@SIDORA.IT

Sid ora

SOLUZIONI AVANZATE DI TELECONTROLLO

L'ECOSISTEMA INTEGRATO DI SIDORA

PROCESSORI SMU: per l'implementazione di soluzioni avanzate di telecontrollo.

L'INFRASTRUTTURA SDGi di ricezione modulare, per "parlare" con processori e dispositivi.

PROCESSORI SCS: prodotti NBIOT per il controllo di quadri elettrici o di loro sezioni, con relays e Power Meter integrati.

IL FRAMEWORK SAMi con cui sono realizzate le applicazioni di gestione, compresa la Dashboard di monitoraggio e di gestione impianti.

DISPOSITIVI INDIPENDENTI: la famiglia SID7000 per il controllo del singolo Punto Luce tipico nella pubblica illuminazione.

SIDORA CENSUS: è l'applicazione a supporto dell'attività di censimento dei quadri elettrici presenti sul territorio nazionale.

pell Public Energy Living Lab

INDUSTRIA 4.0

E.ON ITALIA: A LUCA CONTI L'INCARICO DI CHIEF OPERATING OFFICER

Luca Conti è stato nominato chief operating officer di E.ON Italia. Conti avrà ora il compito di contribuire alla crescita del business di E.ON in ambito energy sales e solutions per il segmento residenziale e piccole e medie imprese. Conti entra inoltre a fare parte del board di E.ON Italia. Negli anni Luca Conti ha ricoperto ruoli di responsabilità sempre crescente all'interno dell'azienda, e in diverse aree, dal marketing al servizio clienti fino al supporto vendite. «Sono onorato di avere Luca nella nostra squadra e sono molto orgoglioso per la sua nomina come COO e board member di E.ON in Italia», spiega Frank Meyer, Ceo di E.ON Italia. «La sua esperienza in azienda e il suo personale contributo alla nascita e alla crescita del business della Future Energy Home dimostra quanto siano le persone a fare la differenza. Sono sicuro che nel suo nuovo ruolo Luca metterà a disposizione la sua esperienza aziendale e le sue competenze di business per far diventare E.ON in Italia una leading green company nel mercato italiano».

ENI LANCIA PLENITUDE, SOCIETÀ DEDICATA A RINNOVABILI E MOBILITÀ ELETTRICA

Eni ha annunciato la nascita di Plenitude, società focalizzata su rinnovabili, vendita dell'energia e servizi energetici a clienti retail, e una rete capillare di punti di ricarica per veicoli elettrici. La nuova compagnia, guidata da Stefano Goberti, sarà quotata in Borsa e sul mercato andrà tra il 20% e il 30% del capitale. Plenitude punta a fornire il 100% di energia da fonti rinnovabili a tutti i propri clienti entro il 2040. Sul fronte rinnovabili, l'obiettivo è arrivare a oltre 6 GW di capacità installata entro il 2025, supportato da una pipeline di progetti ben identificati, per poi raggiungere oltre 15 GW di capacità installata entro il 2030. Per la mobilità elettrica Plenitude è attualmente il secondo operatore in Italia con circa 6.500 punti di ricarica; la rete sarà ampliata con un piano di crescita rapida in Europa, raggiungendo oltre 31mila punti entro il 2030. Grazie all'acquisizione di Be Power, Plenitude si pone come uno degli operatori maggiormente in crescita e integrati nella ricarica di veicoli elettrici in Europa. Il piano prevede di proseguire l'ampliamento della rete attraverso l'installazione di ulteriori punti di ricarica in aree già garantite e in aree nuove, includendo un importante piano di espansione internazionale.

EMILIA-ROMAGNA: PIANO DA 3,6 MILIARDI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

La Regione Emilia-Romagna è pronta a mettere in atto un ambizioso piano relativo alla mobilità sostenibile con risorse per oltre 3,6 miliardi di euro di cui 1 mld direttamente dalla Regione. Tre gli assi strategici di intervento: trasporto pubblico, mobilità pulita e ciclopedonale, logistica e merci su ferro. E quindi, completamento del ricambio del parco mezzi circolante, con treni e autobus ecologici, comodi e sicuri; elettrificazione delle linee ferroviarie, stazioni rinnovate, più accessibili e tecnologiche, per una offerta ferroviaria regionale a zero emissioni entro il 2023; trasporto merci su ferro e cluster intermodale per togliere sempre più camion dalle strade (almeno 50mila mezzi pesanti). E ancora, sviluppo del trasporto rapido costiero, mille chilometri in più di piste ciclabili entro il 2030, mobilità elettrica, incentivi per pendolari ed estensione degli abbonamenti gratuiti per gli studenti per rendere attrattivo al massimo il trasporto pubblico locale. E poi, i nuovi obiettivi, definiti dalla Giunta regionale nel documento "Mobilità sostenibile – Programmazione 2022-2025 per la transizione ecologica", che contiene il piano degli investimenti, i progetti in corso e quelli futuri. Un documento che rafforza nel segno della mobilità sostenibile la strategia regionale, per una mole complessiva di 3,6 miliardi di euro di investimenti.

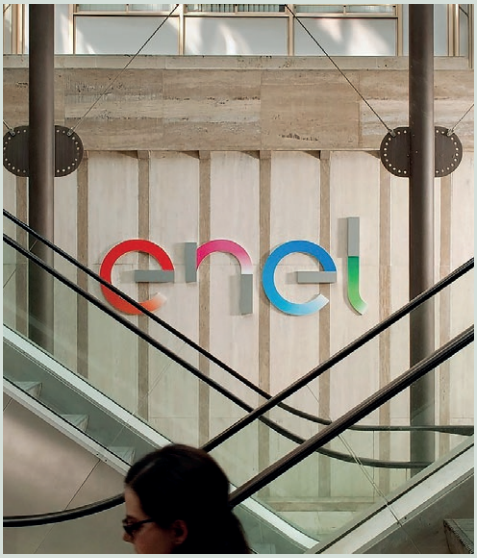
INQUADRA IL QR CODE
PER CONSULTARE
IL DOCUMENTO
SULLA PROGRAMMAZIONE 2022-2025

Diamo energia alle città del futuro

Siamo un grande Gruppo internazionale impegnato nella transizione energetica. Sviluppiamo soluzioni sostenibili su misura per soddisfare le esigenze delle città e delle imprese con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO_2. Perché vogliamo rendere sostenibile la vita delle persone e il futuro del Pianeta.

Scopri di più su
eon-energia.com/grandiaziende

e·on

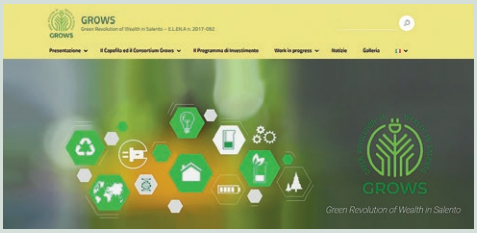


ENEL: 170 MLD DI INVESTIMENTI AL 2030. SI PUNTA SU RINNOVABILI E SVILUPPO MOBILITÀ ELETTRICA

Investimenti per complessivi 210 miliardi di euro tra il 2021 e il 2030, dei quali 170 mld investiti direttamente dal Gruppo (+6% rispetto al piano precedente) e 40 mld catalizzati da terzi. Questo uno dei punti chiave del Piano strategico 2022- 2024 presentato dal Gruppo Enel. Entro il 2030 si prevede di raggiungere una capacità rinnovabile complessiva di circa 154 GW, triplicando quindi il portafoglio al 2020, di aumentare la base clienti della rete di 12 milioni e promuovere l'elettrificazione dei consumi energetici, aumentando di quasi il 30% i volumi di elettricità venduta. Altro ambito particolarmente strategico su cui si concentrerà l'operatività del Gruppo Enel sarà quello dello sviluppo di servizi "beyond commodity", come la mobilità elettrica pubblica o behind-the-meter storage, in collaborazione con partner. In particolare per la mobilità elettrica l'ad e direttore generale Francesco Starace ha anticipato uno spin-off delle attività e-mobility da Enel X con la creazione di una nuova struttura dedicata (e con l'apertura ad altri partner) guidata da Elisabetta Ripa, ex ceo di Open Fiber.

PROGETTO GROWS: 60 MILIONI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI COMUNI DEL SALENTO

Si chiama Grows (Green revolution of wealth in Salento) il progetto presentato dal Comune di Campi Salentina (provincia di Lecce) – che è capofila – nell'ambito del piano comunitario E.L.EN.A. (European local energy assistance) e che ha come obiettivo intervenire sulla pubblica illuminazione e portare gli edifici pubblici da efficientare a livello Nzeb. Il 22 dicembre scorso, presso il Comune di Campi Salentina, sono stati presentati ufficialmente i bandi di gara riservati alle Esco per la realizzazione degli investimenti del progetto.
Il valore totale degli appalti supera la cifra di 60 milioni di euro.
Grows è un piano di interventi che nasce dalla volontà dei 27 Comuni partner che hanno sottoscritto l'impegno di cogliere l'opportunità di rilanciare la crescita del proprio territorio in maniera intelligente e sostenibile. Grazie a un piano di investimenti per circa 56 milioni di euro nell'efficientamento energetico degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica che richiede la collaborazione di pubblico e privato sarà possibile per questa vasta area del Salento riqualificare ed efficientare molti edifici situati all'interno dei Comuni e illuminare le città, diminuendo l'impatto ambientale e risparmiando risorse.



COMUNE DI PIACENZA: ACCORDO CON CONFINDUSTRIA PER NUOVI PROGETTI SMART CITY

Comune di Piacenza: è stato siglato nella sede del Municipio, dal vice sindaco Elena Baio e dal presidente di Confindustria Piacenza Francesco Rolleri, il Protocollo d'intesa per la collaborazione in tema di Smart city.
Fondamentale, in questo percorso, il ruolo del RICT, un cluster di aziende con un solido background tecnologico costituitosi in seno a Confindustria, impegnato per la diffusione della cultura e dell'innovazione digitale. In occasione degli Stati Generali della Ricerca, nel giugno 2018, il RICT ha presentato il proprio concept Smart city IOT denominato "Piacenza Smart city", prefigurando la creazione di una rete territoriale basata su tecnologia LoRaWan a cui avrebbero potuto fare capo svariati sensori per raccogliere una serie di dati ambientali. Attraverso il protocollo d'intesa sottoscritto Confindustria Piacenza, con il supporto operativo del RICT, si impegna quindi a predisporre e consegnare gratuitamente al Comune, entro il 31 dicembre 2021, un progetto di Smart city in cui le tematiche definite nella delibera di Giunta del 2019 vengono esplicitate sia dal punto di vista tecnico che applicativo, aggiornate e integrate con le sopraggiunte priorità determinate anche dalla situazione di emergenza sanitaria e con i temi del PNRR di interesse del Comune di Piacenza.

Teareteluce

illuminiamo il futuro del territorio

Ci occupiamo di **servizi integrati** nella gestione dei **sistemi di illuminazione pubblica** e degli **impianti termici**.

Svolgiamo la nostra attività per i **comuni** e gli **enti pubblici**, a favore di tutta la collettività.

Migliorare la **qualità di vita** dei cittadini, intervenendo con **efficacia**, **tempestività** e in **piena sicurezza**, rappresenta il nostro core business.

teareteluce.it
illuminazione.pubblica@teaspa

Società del Gruppo TEA

UNIONE EUROPEA: DAL 2030 NUOVI EDIFICI PRIVATI E PUBBLICI A ZERO EMISSIONI

Tutti i nuovi edifici pubblici dovranno essere a emissioni zero e alimentati da fonti rinnovabili già a partire dal 2027, mentre dal 2030 toccherà alle nuove costruzioni private. È quanto deciso nei giorni scorsi dalla Commissione europea, che ha presentato la nuova direttiva sull'efficienza energetica degli edifici.

L'obiettivo è quello di allineare al Green Deal le regole per il rendimento energetico delle costruzioni e di decarbonizzare il parco immobiliare degli Stati membri entro il 2050. Novità anche per quanto riguarda le ristrutturazioni, in quanto vengono proposti nuovi standard minimi di prestazione energetica: entro il 2027 il 15% del patrimonio edilizio residenziale di ciascuno Stato membro dovrà passare almeno dalla classe G alla classe F, mentre la scadenza è fissata al 2030 per gli edifici pubblici. «Stimolare la ristrutturazione di case e di altri edifici supporta la ripresa economica e crea nuove opportunità di lavoro», dichiara Frans Timmermans, vicepresidente esecutivo per il Green Deal europeo. «La proposta mira ad aumentare il tasso di ristrutturazione energetica in tutta Europa».

Secondo quanto dichiarato dal commissario per l'Energia, Kadri Simson, gli edifici in Europa coprono il 40% della domanda di energia complessiva e sono responsabili del 36% delle emissioni di gas serra. La proposta della Commissione europea intende semplificare la ristrutturazione di case, scuole, ospedali, uffici e altri edifici in tutta Europa per ridurre emissioni di gas serra e bollette energetiche, migliorando la qualità della vita di milioni di europei, passerà ora all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio dei ministri.

RIGENERAZIONE URBANA: PUBBLICATO IN G.U. IL DECRETO MINISTERIALE PER LE CITTÀ METROPOLITANE

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.295 del 13 dicembre 2021 il decreto del Ministero dell'interno che ha approvato il modello con il quale le Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale "Piani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2" nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, individuano gli interventi finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati. Il modello può essere presentato – entro il 7 marzo 2022 – solo da parte delle Città Metropolitane per interventi di valore non inferiore a 50 milioni e deve essere comunicato al Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione lentrale della finanza locale. I progetti oggetto di finanziamento devono riguardare investimenti volti al miglioramento di ampie aree urbane degradate, per la rigenerazione e rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e alla riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture, permettendo la trasformazione di territori vulnerabili in città intelligenti e sostenibili, attraverso: a) la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico; b) il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante la ristrutturazione degli edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive; c) interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart city, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, volti al miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane mediante il sostegno alle tecnologie digitali e alle tecnologie con minori emissioni di CO2.

KLIMAHOUSE: L'EDIZIONE 2022 SLITTA A MAGGIO

Klimahouse 2022 è stata spostata a maggio, nello specifico dal 18 al 21. La scelta è stata fatta per garantire una pianificazione con più sicurezza e serenità per tutti gli attori coinvolti, dagli espositori ai partner, fino ai visitatori. La struttura dei padiglioni e il vasto programma-eventi, con le novità dei due palchi in fiera e della suddivisione tematica delle giornate di manifestazione rimarranno invariati, così come momenti chiave quali il Klimahouse Congress, il Klimahouse Prize e Klimamobility. «Negli ultimi giorni la situazione è evoluta molto rapidamente e l'insicurezza legata alla pandemia ha reso necessarie delle riflessioni approfondite in merito all'organizzazione di Klimahouse» dichiara Thomas Mur, direttore di Fiera Bolzano.

RENOVIT: ACQUISITO DA ESIGEN IL RAMO D'AZIENDA ATTIVO NELL'EFFICIENZA ENERGETICA

Renovit, attraverso Mieci, la società del Gruppo specializzata nelle soluzioni per la Pubblica Amministrazione, ha finalizzato l'acquisizione da Esigen del ramo d'azienda attivo nell'efficienza energetica.
Esigen, fondata nel 2016 a Trento, offre servizi energetici e manutentivi tra cui la gestione di impianti tecnologici, soluzioni impiantistiche e consulenza specialistica in ambito energetico e tecnologico. Le attività incluse nel ramo d'azienda oggetto di cessione a Mieci sono relative all'esercizio e alla manutenzione di impianti di riscaldamento, ventilazione, condizionamento, elettrici e domotici e alla costruzione e riqualificazione di impianti tecnologici. L'operazione è volta al rafforzamento della strategia di crescita nazionale di Renovit e risponde all'impegno di ampliare l'offerta di soluzioni di decarbonizzazione per la PA, anche attraverso la valorizzazione di progetti imprenditoriali italiani. In particolare, le competenze del ramo d'azienda di Esigen rafforzeranno lo sviluppo di Mieci nell'area del Nord-est Italia.

GIANLUCA ZONTA AMMINISTRATORE DELEGATO MIECI E RENZO BORTOLOTTI, PRESIDENTE ESIGEN

MCE POSTICIPATA: APPUNTAMENTO DAL 28 GIUGNO AL 1° LUGLIO 2022

La 42esima edizione di MCE – Mostra Convegno Expocomfort, manifestazione fieristica biennale dedicata ai settori Hvac+R, energie rinnovabili ed efficienza energetica, è stata posticipata. L'evento, previsto inizialmente dall'8 all'11 marzo 2022 a Fiera Milano Rho, si terrà infatti dal 28 giugno al 1° luglio 2022, sempre in Fiera Milano e sempre dal martedì al venerdì. A oggi avevano già aderito 1.400 aziende espositrici ed era stato occupato il 90% degli spazi di MCE. «Dopo aver monitorato costantemente i dati italiani e internazionali legati alla pandemia, abbiamo deciso di spostare la fiera», spiega Massimiliano Pierini, managing director di Reed Exhibitions Italia. «E proprio perché la manifestazione possa essere vissuta come opportunità piena, soddisfacente e sicura, abbiamo deciso di riprogrammare l'evento a fine giugno, contando che con la stagione estiva possano rendersi più agevoli gli spostamenti internazionali e le modalità di fruizione e interazione da parte di tutti gli attori coinvolti».

MOTUS-E: NEL Q4 LE INFRASTRUTTURE DI RICARICA A +5%

Rallenta leggermente la crescita del sistema di infrastrutture di ricarica in Italia secondo i dati Motus-E. Rispetto alle precedenti elaborazioni di settembre, sono 1.230 le nuove installazioni (+5%, contro +7% con +1.519 punti del trimestre precedente e contro +12% del secondo trimestre). Nello specifico si parla di 600 nuove infrastrutture di ricarica e 484 nuove location rispetto all'ultimo conteggio a inizio autunno. Anno su anno le infrastrutture sono cresciute del +35%, con oltre 6.700 punti di ricarica nuovi rispetto al 2020. Al 31 dicembre 2021 in Italia risultano installati 26.024 punti di ricarica e 13.233 infrastrutture in 10.503 location accessibili al pubblico. Le infrastrutture sono collocate per il 79% su suolo pubblico mentre per il restante 21% su suolo privato a uso pubblico. Va sottolineata la crescita trimestrale dei punti di ricarica in DC (potenze più alte). A fronte di un aumento totale del +5% rispetto a settembre dei punti di ricarica, quelli con potenza compresa tra 44 e 50kW crescono del +23%, quelli oltre i 50kW del + 11% e quelli sopra i 150kW crescono del +45%. Nel complesso il 94% dei punti di ricarica è in corrente alternata (AC), mentre il 6% in corrente continua (DC). Inoltre, il 17% dei punti sono a ricarica lenta (con potenza installata pari o inferiore a 7 kW), il 77% a ricarica accelerata o veloce in AC (tra più di 7 kW e 43 kW), un 4% fast DC (fino a 50 kW) e le restanti ad alta potenza, di cui l'1% fino a 150kW e l'1% oltre i 150kW. I punti di ricarica sono ubicati per il 57% nel Nord Italia, il 23% circa nel Centro e solo il 20% nel Sud e nelle Isole. Rimane importante la situazione delle colonnine inattive: circa il 13% delle infrastrutture installate risulta attualmente non utilizzabile dagli utenti finali, in quanto non è stato finora possibile finalizzare il collegamento alla rete elettrica da parte del distributore di energia o per altre motivazioni autorizzative.

IL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA ROBERTO CINGOLANI

MINISTERO TRANSIZIONE ECOLOGICA, AL VIA LA COMMISSIONE TECNICA PNRR PNIEC

Si è insediata il 18 gennaio la commissione tecnica Pnrr Pniec, l'organismo che svolgerà le funzioni di valutazione ambientale dei progetti compresi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, di quelli finanziati a valere sul fondo complementare e dei progetti attuativi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima.

La commissione sarà presieduta da Massimiliano Atelli, al vertice da gennaio 2021 anche della commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA VAS, proprio in un'ottica di garanzia di impiego di criteri di uniformità di giudizio sui dossier trattati dall'una e dall'altra commissione. L'organismo si comporrà di un massimo di quaranta esperti individuati nell'ambito del personale di ruolo delle amministrazioni statali e regionali, delle istituzioni universitarie, del collegio nazionale delle ricerche (CNR), del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea) e dell'istituto superiore di sanità (ISS). «La commissione rappresenta un passo avanti fondamentale per l'attuazione del Pnrr e imprime un'ulteriore accelerazione in particolare nella realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, indispensabili per il compimento della transizione ecologica», afferma il ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani.

PROVINCIA DI BOLZANO: PIÙ CONTRIBUTI PER L'EFFICIENTAMENTO DEGLI EDIFICI

La giunta della Provincia di Bolzano ha approvato nuovi criteri di contributo per l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili per persone fisiche, Pubbliche Amministrazioni e imprese. I criteri approvati lo scorso 28 dicembre, su proposta dell'assessore provinciale all'Energia Giuliano Vettorato, seguono i punti cardine all'interno della Strategia per il clima – Energia Alto Adige 2050. «I contributi saranno maggiormente incentrati sull'ottimizzazione dell'efficienza energetica negli edifici» spiega l'assessore Giuliano Vettorato. «inoltre viene introdotta una nuova misura che prevede il graduale passaggio dalle energie fossili alle rinnovabili, che contribuisce ulteriormente alla decarbonizzazione e alla transizione energetica». È previsto l'aumento dal 50 al 60% del contributo per il risanamento in CasaClima Classe B e per edifici soggetti a tutela storico-artistica, mentre per le imprese non potrà superare il 50%.

OLBIA: PROGETTO DA 15 MILIONI PER GLI IMMOBILI DEL COMUNE

Il Comune di Olbia, provincia di Sassari, punta sulla trasformazione ecologica utilizzando lo strumento del Partenariato pubblico-privato per una serie di interventi che riguardano la riqualificazione impiantistica e l'ottimizzazione energetica degli immobili del Comune. L'accordo è stato stipulato dall'amministrazione locale e Siram Veolia capogruppo dell'associazione temporanea di imprese con CNP Energia. Al centro del piano, affidato in concessione tramite un contratto di PPP della durata di 19 anni con un valore complessivo di circa 15 milioni di euro, ci sono 43 edifici comunali, di cui il 70% scuole e il restante uffici, musei, biblioteca, centro aggregazione. A partire dalla primavera 2022 sono previsti una serie di interventi tra cui: la sostituzione delle caldaie obsolete con nuovi generatori di calore a condensazione, l'installazione di sistemi di regolazione e telegestione delle centrali termiche tramite BMS, l'installazione di valvole termostatiche sui radiatori, l'installazione di apparecchi di illuminazione a Led e sistemi di regolazione del flusso luminoso, il solare termico per alcune scuole nonché impianti fotovoltaici su alcuni edifici per una potenza installata totale di circa 210 kWp. Inoltre, su un campione di siti "pilota", un ulteriore risparmio sarà garantito dall'implementazione di un sistema di monitoraggio e controllo degli impianti termici, con tecnologia Veolia, utilizzando strumenti di business intelligence e analytics e la consulenza degli esperti dello Smart Monitoring Center Siram Veolia, al fine di garantire l'aumento della performance e una pianificazione più efficiente e sicura delle attività manutentive. L'accordo prevede investimenti privati per oltre 3 milioni di euro ed il perseguimento di obiettivi di risparmio energetico sulla componente elettrica a carico dell'amministrazione pari a 743.460 kWh. Si prevede inoltre la riduzione di 381 tonnellate l'anno di CO2.

CONSIP: AGGIUDICATI I PRIMI LOTTI DELL´ACCORDO QUADRO PER GESTIONE ED EFFICIENTAMENTO DEL'ILLUMINAZIONE

Consip ha aggiudicato i primi 14 lotti dell'Accordo Quadro per la "Gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli enti locali" (GEIP), che interessa complessivamente circa 2,5 milioni di punti luce su tutto il territorio nazionale.

Obiettivo dell'iniziativa – del valore complessivo di oltre 2,1 miliardi di euro – è un risparmio energetico di almeno il 50% sui consumi elettrici delle Pubbliche Amministrazioni che, già entro il primo anno di contratto, si tradurrà in un significativo abbattimento della spesa corrente.

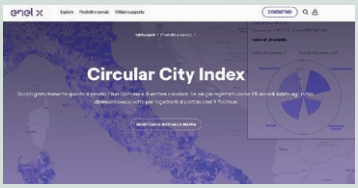
Attraverso un innovativo affidamento contrattuale basato sul Partenariato Pubblico Privato (PPP), sarà possibile una contabilizzazione "fuori bilancio", da parte delle amministrazioni, degli investimenti relativi alla riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica.

INQUADRA IL QR CODE PER L'ELENCO DEGLI AGGIUDICATARI:

Si completa in questo modo l'offerta Consip dedicata specificamente al risparmio energetico – affiancando la nuova iniziativa alla convenzione "Servizio luce" – che prevede, oltre al comune servizio di gestione, di conduzione, e manutenzione degli impianti, anche modalità di approvvigionamento innovativo in base alle esigenze specifiche delle varie amministrazioni interessate.

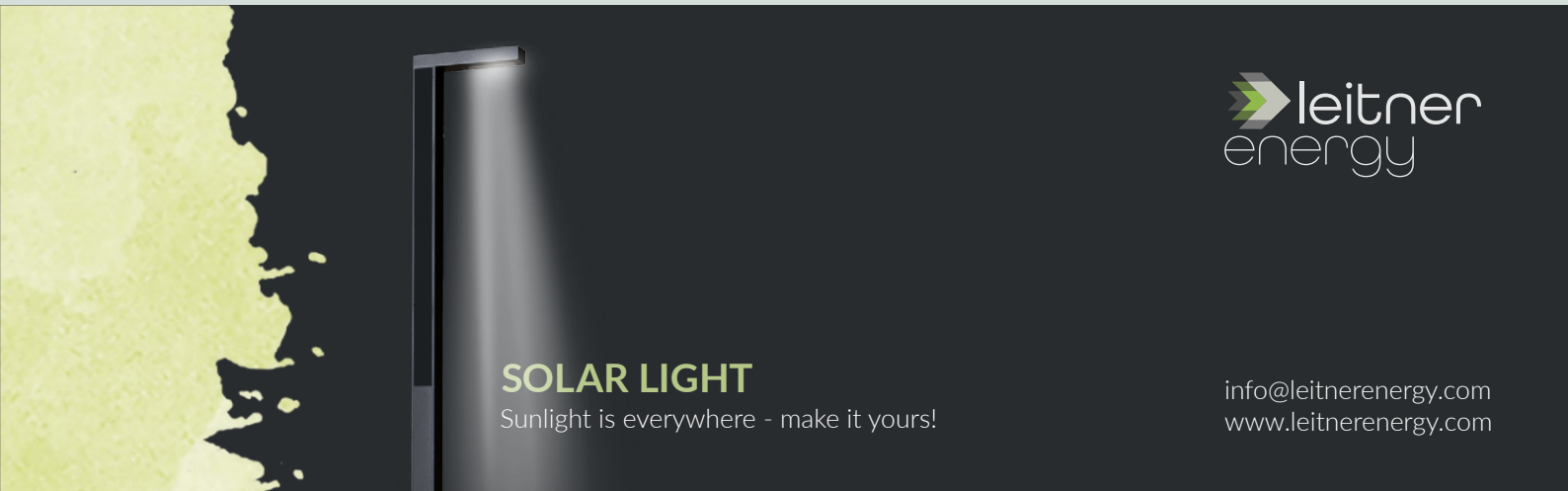
ENEL X: 15 MINUTE CITY INDEX, MAPPA INTERATTIVA PER MISURARE LA DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI DEI COMUNI

Enel X presenta "15 Minute City Index", l'innovativa mappa interattiva realizzata con il supporto scientifico dell'Università di Firenze per fornire alle Pubbliche Amministrazioni informazioni dettagliate e puntuali, insieme agli strumenti per analizzarle e individuare eventuali aree d'intervento prioritarie. Il "15 Minute City Index" è infatti in grado di misurare l'aderenza dei micro-distretti di ogni Comune italiano al modello di pianificazione urbana di prossimità della Città dei 15 minuti. La città dei 15 minuti è un modello di città sostenibile nel quale gli spazi e i servizi urbani sono disponibili al cittadino entro 15 minuti a piedi da casa. Promosso dal framework Driving Urban Transition to a Sustainable Future della Joint Programming Initiative della Commissione Europea, questo modello urbano consente di ridurre gli spostamenti cittadini, il traffico e l'inquinamento, permettendo al tempo stesso alle persone di riappropriarsi del tempo speso negli spostamenti e migliorare la qualità della vita. Servendosi degli Open data collezionati da portali istituzionali, delle immagini satellitari e community open source, il nuovo strumento di Enel X restituisce informazioni sulla qualità di vita dei Comuni italiani e ne propone uno spaccato dettagliato a livello geografico e settoriale. Ogni comune è stato suddiviso in micro-distretti, all'interno dei quali vengono analizzate qualità e accessibilità di 13 categorie di servizi: Ambiente, Economia, Mobilità Veloce, Mobilità Dolce, Abitazioni, Salute, Alimentari, Istruzione, Uffici Pubblici, Sicurezza, Cultura e culti, Intrattenimento, Sport.



CDP E UPI: AL VIA 35 PROGETTI PER LE SCUOLE E LE STRADE IN 16 PROVINCE

Entra nel vivo il protocollo d'intesa siglato da Cassa Depositi e Prestiti e Unione delle Province Italiane che riguarda interventi di efficientamento su scuole e strade. Sono stati infatti individuati 35 progetti di intervento infrastrutturale, in 16 province. Le iniziative selezionate, per investimenti complessivi superiori ai 670 milioni, fanno riferimento alla realizzazione di nuovi plessi scolastici o, in alternativa, all'ammodernamento di edifici esistenti dedicati all'istruzione secondaria di secondo grado oltre che a opere di miglioramento dei flussi di viabilità. Nell'ambito del protocollo d'intesa che ha coinvolto le 76 Province italiane che hanno aderito all'iniziativa, Cdp affiancherà gli enti fornendo una consulenza tecnica per l'iter di realizzazione delle opere dalla fase progettuale a quelle procedurali, amministrative e finanziarie.



I COMUNI: PROTAGONISTI DELLA TRASFORMAZIONE

PER RAGGIUNGERE LE FINALITÀ DELLA TRANSIZIONE GREEN IL COMPITO DI ANCI È DARE VOCE ALLE PECULIARITÀ DEL TERRITORIO, VALORIZZANDOLE E ‹‹CREANDO UNA CONNESSIONE CON LE ISTITUZIONI E I GRANDI PLAYER DEL SETTORE››. INTERVISTA AD ANTONELLA GALDI, VICE SEGRETARIO GENERALE DELL´ASSOCIAZIONE, CHE RIFLETTE ANCHE SULLA GESTIONE DELLE RISORSE DEL PNRR, ‹‹UNA SFIDA CHE PRESENTA CRITICITÀ, A PARTIRE DAI TEMPI RIDOTTISSIMI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FISSATI IN AMBITO EUROPEO››

DI ANTONIO ALLOCATI

L'attenzione di Anci verso le tematiche della transizione ecologica è evidente e sempre più stringente. In particolare, l'area di cui è responsabile il vice segretario generale Antonella Galdi (Innovazione tecnologica, Attività produttive, Cultura e turismo, Politiche giovanili, Mobilità sostenibile, TPL, Transizione energetica e Agricoltura) testimonia un impegno costante dell'associazione ad affiancare i Comuni in una fase delicata, attraverso strumenti dedicati e un'intensa attività istituzionale. Con Antonella Galdi abbiamo affrontato diverse tematiche attuali e di prospettiva: dalle Comunità energetiche per arrivare alla mobilità green.

Innanzitutto quali compiti e funzioni ha la struttura di cui è responsabile nell'ambito della transizione energetica? Cosa mettete a disposizione dei Comuni?

«La struttura rappresenta i Comuni nella predisposizione delle norme del quadro regolatorio e delle misure attuative e incentivanti. Il nostro il compito è quello di dare voce alle istanze dei territori perché si possano realmente raggiungere la finalità della transizione. Per questo motivo lavoriamo alla creazione di modelli e strumenti per accompagnare gli enti in questo cambiamento, che va adattato volta per volta ai contesti differenti, in pieno equilibrio con risorse e vocazioni. Inoltre, lavoriamo per

ANTONELLA GALDI, VICE SEGRETARIO GENERALE DI ANCI

«Il ruolo primario nella transizione energetica che hanno le realtà territoriali si esplica su tre dimensioni: quella di prosumer - consumatore e produttore - di guida in termini di definizione di strategie locali di sviluppo e di esempio, tramite azioni concrete, per cittadini e imprese»

creare una connessione privilegiata tra domanda e offerta anche tramite accordi con le istituzioni competenti e un dialogo diretto con i grandi player del settore».

Dal suo punto di vista privilegiato i Comuni che ruolo hanno nell'ambito della transizione energetica? Cosa possono mettere in campo per accelerare questo necessario processo?

«I Comuni hanno un ruolo primario nella transizione energetica, innanzitutto nel guidare e favorire percorsi locali realmente sostenibili sotto ogni profilo. Questo ruolo si esplica su tre dimensioni: quella di prosumer - consumatore e produttore - di guida in termini di definizione di strategie locali di sviluppo e di esempio, tramite azioni concrete, per cittadini e imprese. In Italia, vista la numerosità delle amministrazioni e la complessità del nostro sistema, è fondamentale intraprendere questa trasformazione tenendo bene a mente le linee generali di sviluppo e al tempo stesso avendo cura e rispettando le vocazioni e le fragilità dei singoli territori».

Il presidente di Anci Antonio Decaro, all'assemblea di Parma, tra le altre cose ha sottolineato l'importanza del PNRR come occasione unica di sviluppo indicando la transizione energetica come uno dei temi centrali. In che modo i Comuni italiani possono esser protagonisti in questo processo? E in che modo Anci li può affiancare nello sviluppo di progetti di transizione energetica?

«In questa fase storica le risorse destinate alla transizione energetica sono decisamente significative. È una sfida importante che presenta non poche criticità, a partire dai tempi ridottissimi per il raggiungimento degli obiettivi fissati in ambito europeo. Come ho detto in precedenza, ogni singola realtà è chiamata a definire un proprio modello locale di transizione che sia in grado di valorizzare le specificità e le potenzialità del proprio territorio, coinvolgendo la cittadinanza con ruoli attivi e mantenendo sempre la regia del percorso scelto. Questo è fondamentale. Si può esternalizzare la componente tecnica specialistica, dalla progettazione alla realizzazione ma non il governo del territorio e la pianificazione degli interventi. La conoscenza è un patrimonio che l'ente locale non può delegare, è l'elemento su cui fondare ed esercitare il proprio ruolo di buon governo. Anci ha il compito di guidare i Comuni verso questo approccio sulla base delle opportunità utilizzabili, anche al di là del PNRR».

Un altro tema molto attuale è quello delle Comunità energetiche. Per i Comuni è un'ulteriore importante opportunità... Ci parli dell'impegno di Anci anche in questo ambito...

«È un tema che piace molto al mercato, e sta diventando pericolosamente di moda. Ci siamo già passati con il fotovoltaico, non vogliamo che si inneschino fenomeni distorsivi. La transizione energetica, per essere realizzata, ha bisogno di attivare misure a tutti i livelli, partendo da azioni nazionali e regionali, senza dimenticare il contributo significativo che enti locali e cittadini possono apportare. Per tale ragione, con il recepimento della RED II o con un provvedimento ad hoc l'Italia deve fare qualche passo avanti regolatorio e normativo che ci consenta di disegnare un modello nazionale in cui le Comunità possono essere strumento sostanziale in cui l'ente locale abbia un ruolo cardine. Ciò deve orientare quindi regole tecniche

PNRR: ACCORDO ANCI-INVITALIA PER ACCELERARE L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNI E CITTÀ METROPOLITANE

Anci e Invitalia hanno sottoscritto un accordo per una reciproca collaborazione, in linea con quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e nell'ambito delle misure promosse dal Governo, finalizzata ad accelerare la realizzazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza che entreranno nel vivo nei prossimi mesi.

Il protocollo, sottoscritto dal presidente dell'Anci e sindaco di Bari, Antonio Decaro e dall'amministratore delegato di Invitalia, Domenico Arcuri, ha una durata di cinque anni.

Invitalia fornirà supporto tecnico e operativo ai Comuni e alle Città metropolitane e fungerà da centrale di committenza, mettendo a disposizione un percorso standard delle procedure di evidenza pubblica.

Gli ambiti che saranno coinvolti con i progetti del PNRR saranno numerosi: dalla rigenerazione urbana alla riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio pubblico, fino al miglioramento della qualità delle reti, degli impianti e dei servizi pubblici.

UNA MOMENTO DELL´ASSEMBLEA ANCI SVOLTASI A PARMA LO SCORSO NOVEMBRE. TEMA CRUCIALE DELL'EVENTO: LA CENTRALITÀ DEI COMUNI ITALIANI NEL RILANCIO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

e incentivi. Solo con questa chiave di lettura, il ruolo delle Comnità può essere potenziato e rappresentare l'alternativa al modello prevalente. Sono resilienti, per usare un termine in voga, sono adattabili e prossime al territorio, vicine alle istanze reali.

Ci sono diverse sperimentazioni in atto che vedono presente e attivo l'Ente locale con il compito di promuovere e pianificare lo sviluppo delle Comunità energetiche, avendo a cuore la tutela delle fasce deboli. Le Comunità energetiche sono l'esempio più evidente e concreto di una transizione culturale sociale e democratica. Nei prossimi mesi ci dedicheremo, attraverso la collaborazione con GSE ed Enea, a diffondere le migliori esperienze, perché possa essere un ulteriore strumento per far crescere e innovare in modo sostenibile le nostre realtà, a partire dai piccoli Comuni».

Anche la mobilità sostenibile è un asset centrale nella transizione ecologica. E anche in questo caso i Comuni sono destinati a recitare un ruolo da protagonisti...

«Certamente, ed è una sfida ben più ardua perché richiede un cambio di passo non solo della filiera ma anche delle abitudini consolidate dei cittadini italiani i quali, più che in altri Paesi Europei, utilizzano l'auto privata anche per minimi spostamenti. Questa rivoluzione culturale è l'azione più incisiva da portare avanti, quella energetica non è in discussione in termini di risultato finale ma solo nei tempi di realizzazione, che sono legati a fattori come i costi di transizione e la copertura infrastrutturale. La vera leva è l'efficientamento del trasporto pubblico e collettivo e il radicamento della cultura del muoversi in modo sostenibile (a piedi, in bici, con la micromobilità)».

Lei si è occupata molto di smart city un tema di cui si parla spesso come traguardo necessario. A che punto siamo in Italia?

«In Italia si sono fatti passi avanti in modo poco costante con tanti cambi di direzione.

Siamo partiti con una sorta di innamoramento per questa definizione, uno slogan che ha appassionato molti organizzatori di eventi e dibattiti pubblici. Il titolo della copertina ha fatto distogliere l'attenzione e pochi si sono soffermati a comprendere di cosa si stesse realmente parlando.

La verità è che parliamo di smart city quando si disegna un servizio MAAS - mobility as a service o quando si lavora sull'adattamento climatico, ancora quando si ottiene un certificato anagrafico comodamente da casa propria. Le definizioni possono cambiare ma la smart city è mettere a sistema capacità conoscitive e predittive, valorizzare il territorio con tutte le sue risorse e il proprio patrimonio culturale, naturale, produttivo.

Senza mai perdere di vista che il punto di partenza e di arrivo sono sempre le persone. Una città nasce per e con i propri cittadini, e diventa smart solo se li considera come risorse. Le tecnologie sono un fattore abilitante ma il vero motore sono e resteranno sempre le persone».

Come vede la città del futuro, per chiudere?

«La città del futuro, la città pensata per le nuove generazioni deve essere a misura d'uomo, in cui i bisogni e le richieste della comunità siano al centro di ogni scelta e opera e in cui, grazie finalmente all'utilizzo del potenziale immenso che la tecnologia ci offre, chiunque e con qualsiasi condizione riuscirà ad avvalersi di propri diritti come spostarsi o curarsi senza aggravi, senza code e profusioni di risorse, in modo semplice alla portata di tutti.

Chiudo prendendo spunto dalle parole della filosofa Maria Zambrano: "le radici devono avere fiducia nei fiori", le nostre antiche città devono trovare la propria linfa vitale investendo e dando fiducia ai giovani, il futuro non può che essere disegnato insieme a chi ne è già parte».

«Comunità energetiche: nei prossimi mesi ci dedicheremo, attraverso la collaborazione con GSE ed Enea, a diffondere le migliori esperienze, perché possano essere un ulteriore strumento per far crescere e innovare in modo sostenibile le nostre realtà, a partire dai piccoli Comuni»

In cima ai nostri pensieri

ENERGIA PULITA

Sistemi e soluzioni per il mercato fotovoltaico

Contattaci per maggiori informazioni
www.SMA-Italia.com

«TOGLIERE OSTACOLI ALL'ATTUAZIONE DEL PNRR»

LA RELAZIONE DI APERTURA DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DI ANCI DEL PRESIDENTE ANTONIO DECARO HA SOTTOLINEATO ANCHE QUANTO SIA IMPORTANTE SNELLIRE LE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE INGENTI RISORSE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA. ‹‹L'ITALIA NON AVRÀ MAI PIÙ UN'OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTI COME QUESTA››. ECCO ALCUNI STRALCI DEL SUO DISCORSO

Dal 9 all'11 novembre si è tenuta a Parma la 38ª assemblea annuale dell'Anci. L'evento, che ha registrato, tra le altre, la presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della cerimonia di apertura, ha avuto uno dei suoi momenti più significativi nella relazione introduttiva del presidente Antonio Decaro. Sono diversi i temi toccati da Decaro, e molti di essi convergono sull'argomento del PNRR e sulle tematiche riguardanti la transizione energetica. Ne proponiamo qui di seguito alcuni stralci.

ANTONIO DECARO: ‹‹ADDIRITTURA NEL 2020, QUANDO TUTTO SEMBRAVA FERMO PER IL COVID, I COMUNI SONO RIUSCITI A INCREMENTARE LA SPESA PER OPERE PUBBLICHE DEL 20% IN PIÙ RISPETTO AL 2018››

UNA STAGIONE NUOVA

«Oggi siamo al centro di una stagione di rinascita» ha affermato Decaro «come poche ne abbiamo viste nella storia d'Italia, e per questo abbiamo bisogno che alla guida dei Comuni ci siano sindaci competenti, autorevoli e determinati, non penne tremanti ad ogni firma. Qui c'è in gioco il nostro futuro, il futuro dei nostri figli. Quell'acronimo che leggiamo da qualche mese, quelle quattro lettere, difficili anche da pronunciare tutte insieme, in realtà racchiudono la storia del nostro Paese dei prossimi cinquant'anni almeno. Sto parlando del PNRR, Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il piano di investimenti più importante della storia repubblicana. Forse l'Italia non avrà mai più una opportunità di investimenti come questa. Il che significa che non ci è dato sbagliare, non ci sarà un'altra occasione. Dobbiamo agire qui ed ora per raddrizzare le storture, le ingiustizie e le arretratezze del nostro Paese. E dunque le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti in questa fase sono altissime, inderogabili. Siamo chiamati ad una sfida senza precedenti. Ne va della credibilità del Paese che consegneremo ai nostri figli e su cui tutti noi saremo giudicati.

Nessuno escluso. Sì colleghi, questo vale anche per noi sindaci. Perché qui si tratta di insegnare al nostro Paese a respirare di nuovo, in maniera diversa.

L'ho già detto in diverse occasioni. Io non voglio tornare all'Italia del 2019. Io voglio pensare, oggi, all'Italia del 2030. Una Italia più forte, più giusta, più verde, più sostenibile. Io voglio immaginare insieme a voi una Italia migliore di come l'abbiamo lasciata nel 2019».

‹‹40 MILIARDI PER I COMUNI››

«Io voglio pensare, oggi, all'Italia del 2030. Una Italia più forte, più giusta, più verde, più sostenibile» ha aggiunto il numero uno di Anci. «Io voglio immaginare insieme a voi una Italia migliore di come l'abbiamo lasciata nel 2019.

Qualche giorno fa riflettevo sulla quasi totale corrispondenza fra le missioni scelte come prioritarie dalla Commissione Europea nel programma Next generation Eu e il lavoro che i Comuni portano avanti ogni giorno. Questo dimostra che forse per la prima volta gli obiettivi europei di ripresa e rinascita dopo la tragedia, che tutti abbiamo vissuto, sono perfettamente aderenti alle politiche

territoriali. Possiamo finalmente dire che le nostre città sono l'Europa del futuro perché è qui che si concentrano le politiche strategiche che stanno ridisegnando gli spazi e i tempi della vita post pandemica. Muoversi meglio nelle città e fra le città, inquinando di meno. Consumare meno energia. Produrre energia nuova, pulita, sostenibile. Ottimizzare il ciclo dei rifiuti. Mettere in sicurezza il territorio, ridurre il consumo di suolo e valorizzare il patrimonio naturalistico esistente. Recuperare e riqualificare le aree urbane. Investire sui luoghi della scuola e della formazione. Valorizzare la bellezza del nostro Paese attraverso i grandi attrattori culturali e paesaggistici. Investire tempo e risorse sulla qualità della vita dei nostri concittadini attraverso i luoghi e i modi in cui vivono. Tutto questo è scritto nel PNRR così come nel DNA delle nostre città e dei nostri Comuni. Questo fa dei sindaci e dei Comuni i più grandi architetti del disegno 12 dell'Italia che verrà. Nelle nostre mani, nei nostri progetti c'è l'affresco più importante che oggi possiamo realizzare per il nostro Paese. Studiamo, confrontiamoci, sbattiamoci pure la testa ma troviamo il coraggio di misurarci con il possibile e l'impossibile facendo ciò che sappiamo fare meglio: prenderci cura delle nostre comunità. L'ammontare e la distribuzione delle risorse li conoscete. Su un totale di 222 miliardi di euro tra fondi europei e fondi nazionali, le risorse per investimenti la cui realizzazione è assegnata a Comuni ammontano a oltre 40 miliardi (...) . È una quota determinante per noi che siamo i principali investitori pubblici del Paese, con una capacità di spesa di gran lunga superiore a qualsiasi altro livello di governo. Non siamo noi a dirlo, lo dicono i documenti ufficiali della presidenza del Consiglio dei Ministri e della Corte dei Conti. Nel 2019, il 25% di tutte le risorse nazionali per le opere pubbliche l'hanno speso i Comuni. E addirittura nel 2020, quando tutto sembrava fermo per il Covid, i Comuni sono riusciti a incrementare la spesa per opere pubbliche del 20% in più rispetto al 2018. Siamo consapevoli della mole di lavoro che ci aspetta e di questo non dobbiamo avere paura. Dobbiamo anzi rivendicare questo ruolo e chiedere di essere messi nelle condizioni di fare al meglio il nostro dovere. Per spendere velocemente i 40 miliardi di euro del PNRR destinati ai Comuni, Anci ha proposto finanziamenti diretti e non intermediati, con la riduzione al minimo dei passaggi formali e burocratici per l'individuazione ed erogazione dei fondi (troppi anni in attesa del perfezionamento dei vari passaggi burocratici tra Ministeri e Regioni prima dell'erogazione ai beneficiari).

UN CATALOGO DI PROCEDURE E DI REGOLE

Passando a proposte concrete ,Antonio Decaro nel suo discorso ha precisato: «Abbiamo inoltre avanzato suggerimenti per una rapida ed efficiente selezione e attuazione dei progetti, anche proponendo un catalogo di procedure e di regole da standardizzare e applicare in relazione ai programmi di investimento del PNRR. Ve ne elenco solo alcune: Assegnazione automatica di un contributo a seconda della classe demografica dei Comuni, inserendo eventualmente altri indicatori coerenti con le diverse tipologie di investimento. Rifinanziamento dei programmi in essere, attraverso scorrimento delle graduatorie esistenti. Finanziamento "a sportello" su programmi nazionali (es costruzione asili nido, forestazione urbana, riqualificazione borghi, collegamento aree interne, impiantistica rifiuti). Definizione di un importo finanziario per ciascun Comune capoluogo attivabile sulla base della presentazione di un piano di interventi.
Lo snodo più delicato del PNRR oggi è rappresentato proprio dalla strada che i fondi dovranno percorrere prima di arrivare ai Comuni.
Il rischio sul quale si concentrano le nostre paure è quello delle intermediazioni ministeriali e regionali, che per esperienza moltiplicano i tempi e alzano ostacoli all'attuazione dei programmi. Un esempio. Lo scorso 19 ottobre è stato pubblicato il bando per la missione 2 del PNRR: circa 2 miliardi per "l'efficienza energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica". Il piano prevede circa 12 passaggi prima dell'assegnazione dei fondi. Come faremo a spendere quei soldi nei termini previsti? Dobbiamo avere tutti davanti un cronoprogramma; entro massimo giugno 2022 i Ministeri titolari delle misure devono esaurire le procedure, siano avvisi o assegnazioni dirette ai Comuni, ed entro dicembre 2023 i cantieri devono essere aperti. Per rispettare queste scadenze, non è accettabile pensare che, per attuare una misura di finanziamento serva un decreto ministeriale, un riparto alle Regioni, che poi fanno i bandi e poi fanno la programmazione e poi un successivo decreto ministeriale che fa il riparto definitivo fra le Regioni e poi queste individuano le stazioni appaltanti. Tutto questo significa non aver compreso la dimensione della sfida che abbiamo di fronte. Ai Comuni non si potrà dire fra due e tre anni "esegui l'opera, sei stazione appaltante", quando bisognerà già rendicontare le spese. I sindaci rischiano di restare, come al solito, con il cerino in mano. Per questo stiamo lavorando con i Ministeri per definire le misure, dando il nostro contributo ad una semplificazione, per quanto possibile, delle regole. Abbiamo graduatorie già chiuse - pensiamo ai 2,8 mld del Pinqua (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare), graduatorie in corso di definizione come quella su rigenerazione urbana per 3,3 mld, avvisi già pubblicati - 1,5 mld per 14 impianti rifiuti, - riparti già effettuati - pensiamo alle piste ciclabili per 150 mln., al trasporto rapido di massa per 3,6 mld. Stiamo lavorando con il Ministero dell'Istruzione sul piano asilo nidi che prevede uno stanziamento di più di 3 mld a cui si aggiungono altri 2 mld per palestre, mense e scuole innovative. Abbiamo ottenuto semplificazioni per le autorizzazioni, per i contratti e per gli appalti e per il potenziale contenzioso post gara. Non è tutto quello che avevamo chiesto ma è un atto rivoluzionario, anche se limitato solo alle opere del PNRR.
Poi però bisognerà gestire quelle risorse. Per questo serve un deciso rafforzamento delle competenze amministrative legate agli investimenti ma sappiamo che la carenza di personale nei Comuni è oltre il livello di guardia. Voglio ricordare a tutti noi che nei Comuni italiani sono in servizio complessivamente 361.745 dipendenti, mentre nel 2007 erano 479.233: una contrazione di 117.500 unità di personale che si traduce nell'aver perso un dipendente su 4. Un'emergenza nell'emergenza che richiede regole eccezionali.
Il reclutamento straordinario deve quindi riguardare tutti i Comuni, soprattutto quelli piccoli, e senza limitazioni o appesantimenti burocratici e autorizzativi come quelli previsti per gli enti in dissesto e predissesto».

ILLUMINARE LE CITTÀ PER SPINGERE LA TRANSIZIONE GREEN

I PROGETTI DI TRASFORMAZIONE DEI CENTRI URBANI HANNO COME CERVELLO LE INFRASTRUTTURE PER LA LUCE: IMPIANTI NON SOLO EFFICIENTI MA ANCHE IN GRADO DI FORNIRE DATI E ASSOLVERE A UN VENTAGLIO DI FUNZIONI ESSENZIALI. GLI ENTI LOCALI SONO PROTAGONISTI IN QUESTO SCENARIO E LE AMMINISTRAZIONI REGIONALI METTONO A DISPOSIZIONE IMPORTANTI RISORSE, A PARTIRE DALLA REGIONE LOMBARDIA, CON IL BANDO ILLUMINA DAL VALORE DI 15 MILIONI DI EURO

DI ANTONIO ALLOCATI

Al centro della transizione energetica che nel nostro Paese interessa, anche e soprattutto, gli enti locali vi è sempre di più l'illuminazione pubblica. Non si parla soltanto di interventi di relamping, ovvero della conversione dei pali di vecchia generazione in nuovi ed efficienti lampioni con tecnologia Led, ma della trasformazione dei corpi illuminanti in veri e propri cervelli, posti come fulcro delle nuove città intelligenti all'interno di una rete connessa per generare benessere e comfort ai cittadini. Le funzionalità che l'infrastruttura dedicata a dare luce ai territori urbani sono molteplici e integrate: possono infatti operare un monitoraggio costante e preciso sulla qualità dell'aria, videosorveglianza, fornire dati di qualsiasi tipo e per qualsiasi tipo di necessità (previsioni metereologiche, consumi energetici, gestioni del volume traffico) e arrivare anche a gestire la ricarica di veicoli elettrici.

Non soltanto luce, quindi, ma una serie di servizi a valore aggiunto che contribuiscono a disegnare il profilo di città efficienti, sostenibili e sempre di più in grado di

migliorare la vita dei propri abitanti.
Per queste ragioni, il settore del lighting rappresenta qualcosa di più di un comparto protagonista della transizione energetica, ma costituisce il cuore di un nuovo ecosistema.

LE INIZIATIVE DELLE REGIONI

Che il settore dell'illuminazione sia un autentico pilastro della transizione green lo testimoniano anche le nostre amministrazioni regionali che hanno certamente ben compreso l'importanza strategica e il potenziale che gli interventi di ammodernamento della pubblica illuminazione possono avare sia nel rilancio delle città, sia nella promozione di progetti di efficienza e sostenibilità urbana.
A questo proposito è di particolare importanza il varo del Bando Illumina da parte di Regione Lombardia (che è partito ufficialmente lo scorso 10 novembre) grazie al quale vengono stanziate risorse totali per un ammontare di 15 milioni di euro destinati a interventi sui sistemi di pubblica illuminazione "al fine di conseguire il miglioramento delle prestazioni illuminotecniche, di rendimento energetico, di sicurezza della circolazione e degli impianti, nonché il contenimento dell'inquinamento luminoso. I destinatari del bando Illumina sono i Comuni lombardi con popolazione inferiore ai 5mila abitanti". Il contributo viene erogato, a fondo perduto, nella misura del 90% delle spese sostenute ammissibili. Viene concesso nel limite massimo di 1 milione di euro per ogni intervento. I costi ammissibili relativi all'intervento proposto devono quindi essere almeno pari a 50mila euro. Il termine per la consegna e l'inizio lavori degli interventi è stabilito al 31 dicembre 2022. Mentre ogni intervento ammesso al contributo deve essere quindi realizzato, collaudato e rendicontato entro il 30 novembre 2023, salvo proroghe.
Altra iniziativa importante riguarda la Regione Siciliana che mette a disposizione degli enti locali un fondo di 5 milioni di euro per progetti di illuminazione artistica di castelli, manieri, fortezze e torri. Il bando è stato presentato il 20 gennaio 2022.
«Con questa iniziativa» ha dichiarato il presidente della Regione Nello Musumeci «torna la luce su un centinaio di monumenti che spesso rimangono marginali negli itinerari culturali e turistici ma che potranno diventare motivo di attrazione. Si tratta di un ulteriore passo verso la valorizzazione dei nostri beni culturali, in parallelo con altre iniziative: stiamo lavorando, infatti, a un'apposita legge che possa permettere di completare il recupero di quei fortilizi che ancora si conservano ma che non sono stati resi fruibili. Non vogliamo che questa eredità storica e culturale vada persa». Gli enti locali potranno presentare la domanda di finanziamento per un singolo intervento. Le agevolazioni saranno concesse come contributo a fondo perduto fino a un limite del 90% del costo ammissibile e per un importo massimo di 90 mila euro. Dal canto suo la Regione Piemonte ha immesso nuove risorse nell'avviso destinato alla riqualificazione dei propri

FIRENZE SMART HA FINALIZZATO TRE NUOVE ILLUMINAZIONI PERMANENTI, SUL DAVID DEL PIAZZALE MICHELANGELO, SUL CAMPANILE DI BADIA E SULLA FACCIATA DELLA BASILICA DI SANTA MARIA NOVELLA. SI TRATTA DI UN UPGRADE TECNOLOGICO DEGLI IMPIANTI ESISTENTI E DEI NUOVI IMPIANTI DI TRASMISSIONE DEI DATI CHE CONSENTONO DI CONTROLLARE ACCENSIONE, INTENSITÀ E CROMATICITÀ DELLA LUCE DA REMOTO

Comuni per il finanziamento di progetti rivolti alla riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica. I Comuni e le Unioni di Comuni finanziati con il primo bando sono circa 330 e data l'elevata risposta a questa opportunità è stata molto forte. le risorse dedicate all'iniziativa, inizialmente previste in 10 milioni di euro, sono state aumentate sino a 28,5 milioni. I fondi fanno riferimento al Programma operativo Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020. Il bando della Regione Piemonte prevede un contributo che copre sino al 80% dei costi sostenuti per ottenere una maggiore efficienza energetica nell'illuminazione pubblica.

ESEMPI VIRTUOSI NEI COMUNI

Gli interventi sull'illuminazione pubblica coinvolgono ovviamente in modo diretto i Comuni che, sovente, hanno sfruttato l'occasione di sfruttare risorse e opportunità per ideare futuri progetti e realizzare interventi di efficientamento, ma soprattutto per ipotizzare di costruire attorno ai territori urbani un'infrastruttura intelligente, rinnovare il contesto e migliorare la vita dei cittadini. Gli esempi a questo proposito non sono pochi, eccone alcuni. Il Consiglio Comunale di Cesena lo scorso novembre ha approvato il progetto a impatto zero, che prevede la riduzione dei consumi elettrici e delle emissioni attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici e la sostituzione di 750 punti luce con la sostituzione di corpi illuminanti a Led. La società Energie per la Città, che porterà avanti il programma del valore complessivo di 1.767.000 euro, ha pianificato di attuare le attività e gli interventi entro il 2024. «Complessivamente le attività proposte dalla società riguarderanno lo sviluppo di interventi sull'illuminazione pubblica secondo le esigenze emerse sul territorio» ha commentato l'assessore ai Lavori pubblici Christian Castorri. «Tra gli obiettivi del progetto, che garantirà al Comune un risparmio energetico complessivo pari a -230.000 kwh all'anno e un beneficio complessivo derivante dalle attività del progetto pari a 1.142.000 euro» continua l'assessore «c'è il tentativo di raggiungere lo sviluppo coordinato delle infrastrutture di illuminazione pubblica, la riduzione strutturale dei consumi energetici e delle

L'ILLUMINAZIONE NELLA PA: LA PAROLA ALLE AZIENDE

Il ruolo degli enti locali in questo particolare ambito secondo il punto di vista di tre player

Cecilia Putignano - Engineering & technical manager di City Green Light
«In questa fase di maggiori risorse e sensibilità ai temi energetici e ambientali, efficientare non può voler dire semplicemente ridurre i consumi. Oggi più che mai efficientare può e deve significare pensare e realizzare la città del futuro: bella, funzionale, green, accogliente, sicura, global, ma inconfondibile nella sua identità. Non guardiamo attorno, guardiamo avanti».

Giovanni Sartori – Direttore commerciale divisione contract Italia di Performance In Lighting
«Il settore dell'illuminazione pubblica è per noi un asset strategico. I suoi tre aspetti principali, ovvero sicurezza, comfort visivo e risparmio energetico sono temi di grande attualità e sensibilità. I nostri apparecchi soddisfano tutte le normative in tema di sicurezza e di inquinamento luminoso, il design e la produzione Made in Italy ne garantiscono alte performance e ottime prestazioni».

Marco Sorchetti - CTO di Sidora
«Il tema dell'efficientamento energetico è diventato fondamentale nella gestione della pubblica illuminazione. Nell'ottica di una transizione green del nostro Paese il ruolo delle PA è sempre più importante. E mentre gli enti locali sono chiamati e incentivati a impiegare prodotti e tecnologie efficienti dal punto di vista energetico, le aziende private sono sempre più interessate a investire e a sviluppare sistemi tecnologici all'avanguardia in questo campo. Per questo Sidora progetta, sviluppa e produce diversi sistemi di telecontrollo per il monitoraggio energetico di impianti Smart in ambito di pubblica illuminazione. Dal 2009 a oggi, sono oltre 250 i comuni dal Piemonte alla Sicilia in cui è stato installato il nostro sistema. Un domani questo telecontrollo, con un'integrazione di servizi, permetterebbe la trasformazione delle nostre città nelle Smart city del futuro».

A MILANO LA REALIZZAZIONE DI PALAZZO LOMBARDIA HA ATTUATO ANCHE IL COMPLETO RIFACIMENTO DI UN AMPIO SPAZIO PUBBLICO: LA SEDE STRADALE DI VIA RESTELLI. L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA DELLA "PROMENADE PEDONALE" È STATA PROGETTATA INSIEME A PERFORMANCE IN LIGHTING E CONCEPITA COME ELEMENTO ESSENZIALE DELLA COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA

emissioni di Co2». Di particolare rilievo è l'intervento recentemente portato a termine dalla società in house Firenze Smart che a inizio anno ha finalizzato tre nuove illuminazioni permanenti, sul David del Piazzale Michelangelo, sul campanile di Badia e sulla facciata della Basilica di Santa Maria Novella. Lavori che sono stati presentati in occasione di F-Light | Firenze Light Festival, festival delle luci promosso dal Comune di Firenze e organizzato da MUS.E. Si tratta di un upgrade tecnologico degli impianti esistenti e dei nuovi impianti di trasmissione dei dati che consentono anche di controllare accensione, intensità e cromaticità della luce da remoto, similmente a quanto accade nelle scenografie luminose dei teatri. Al Piazzale Michelangelo, Firenze Smart ha installato intorno alla statua del David in bronzo 6 nuovi apparecchi Led di luce bianca che consumano un sesto di un contatore domestico, dando così nuova luce al gruppo scultoreo. La statua, in occasioni di iniziative speciali, potrà ora essere illuminata con luce di altri colori. Il campanile trecentesco del monastero più antico di Firenze, quello della Badia Fiorentina torna alla luce, dopo un precedente intervento risalente al 2012, torna alla luce con un impianto a Led ad alta efficienza energetica e illuminotecnica e con luce bianca calda. I 7 apparecchi illuminanti sono stati posizionati in nuovi punti di proiezione della luce che si trovano su alcuni edifici di piazza San Firenze, sul tetto del palazzo del Bargello e sul fabbricato che ospita la sede degli uffici di Urbanistica del Comune di Firenze, per poter rendere visibile il campanile da diversi punti di osservazione della città. Firenze Smart ha deciso inoltre di rinnovare l'impianto della facciata della basilica di Santa Maria Novella dopo 10 anni, sostituendo i 12 apparecchi illuminanti esistenti con altrettanti tecnologicamente avanzati, che consentono una miscelazione cromatica della luce di estrema precisione.

A Milano, la realizzazione di Palazzo Lombardia, nuova sede della Regione, da opera di Caputo Partnership e dello studio newyorkese Pei Cobb Freed & Partners (con Franco Giorgetta per il progetto paesaggistico) ha attuato anche il completo rifacimento di uno spazio pubblico: la sede stradale di via Restelli. La strada è stata riconfigurata privilegiando gli spazi pedonali, ciclabili e a verde. Nell'ampia "promenade" pedonale si è deciso di alternare collinette verdi e specchi d'acqua di forma ellittica, richiamo simbolico dei monti e dei laghi della Lombardia. L'illuminazione pubblica è stata progettata insieme a Performance In Lighting e concepita come elemento essenziale della composizione architettonica. Corpi illuminanti su pali alti nove e quattro metri fiancheggiano la sede stradale e le piste ciclabili e punteggiano gli spazi pedonali. Il buon illuminamento di questi ultimi è stato assicurato tenendo conto delle zone d'ombra prodotte dalle sagome delle colline e dei boschetti che le ricoprono, Un'illuminazione d'accento a Led sottolinea invece i grandi massi, mentre lampade a incasso segnano la linea a terra delle panche ellittiche e la linea mediana delle vasche d'acqua. Negli spazi aperti sui tetti piani dei corpi bassi del Palazzo, dove sono state realizzate delle sistemazioni a verde pensile e un percorso riservato alle autorità per il collegamento tra la Torre e l'elisuperficie, l'illuminazione è costituita da bollard di diversa altezza e da elementi a incasso nella pavimentazione in legno, che valorizzano il verde e assolvono al duplice ruolo di sicurezza per gli utenti e di effetto scenografico.

IL PROGETTO PELL

Analizzando il rapporto tra la Pubblica Amministrazione e tutto ciò che concerne l'infrastruttura destinata all'illuminazione non si può non parlare del progetto Pell (Public Energy Living Lab) di Enea. Esso nasce e si sviluppa con l'obiettivo di promuovere un sistema di raccolta, organizzazione, gestione, elaborazione, valutazione e monitoraggio dei dati di identità e di consumo delle principali infrastrutture strategiche ed energivore urbane. Il progetto, partito proprio dall'infrastruttura dell'illuminazione pubblica perché funzionale all'avvio di processi di riorganizzazione urbana in chiave smart city, ha sviluppato una piattaforma di monitoraggio e valutazione dell'impianto e delle sue prestazioni. Costituito da una piattaforma informatica è alimentato da una serie di dati, frutto di un lavoro di condivisione e poi convergenza con i principali stakeholder direttamente e indirettamente coinvolti nel processo di gestione dell'infrastruttura. Il Pell rappresenta sia una piattaforma nazionale di organizzazione e monitoraggio dei dati strategici di una delle principali infrastrutture urbane, sia uno strumento di supporto per la PA ai fini del processo gestionale della infrastruttura. La piattaforma gestisce dati statici e dinamici con l'obiettivo di fornire una valutazione costante e dinamica tanto dello stato di fatto dell'impianto quanto delle sue prestazioni funzionali, energetiche ed economiche. Il Pell offre una serie di servizi a diverse categorie di utenti, ed è stato sviluppato quale strumento operativo del progetto Lumière, progetto frame work per lo sviluppo di un modello di management efficiente ed efficace della pubblica illuminazione. Il Comune ha la prerogativa di utilizzare la piattaforma per il caricamento dei dati per usufruire dei Servizi del Pell. Potrà quindi usufruire dei tool (calcolo illuminotecnico e valutazioni economiche/finanziarie degli investimenti) che gli consentano di fare delle valutazioni preliminari di riqualificazione degli impianti.

UNA GRANDE OPPORTUNITÀ

In definitiva, l'adeguamento e l'aggiornamento infrastrutturale nel settore dell'illuminazione rappresentano una notevole opportunità: economica, di crescita e di sviluppo. La volontà di destinare risorse a progetti sostenibili da parte delle istituzioni europee, oggi, è concreta.
L'imperativo è dunque concretizzare con nuovi progetti in grado, realmente, di generare valore.

NUOVA LUCE PER CITTÀ E TERRITORIO: QUANDO L'EFFICIENZA GENERA VALORE

UNA SELEZIONE DI INTERVENTI IN CUI LA PARTNERSHIP TRA AMMINISTRAZIONI, LOCALI, AZIENDE E ALTRI SOGGETTI PORTA A REALIZZAZIONI INNOVATIVE, IN GRADO DI GARANTIRE BENEFICI ECONOMICI E RICADUTE POSITIVE SUL BENESSERE DEI CITTADINI

CITY GREEN LIGHT A PARMA PER DUOMO E BATTISTERO

City Green Light dal 2017 accompagna il Comune di Parma nel processo di transizione energetica con la gestione del servizio di pubblica illuminazione. L'intervento di conversione dei vecchi corpi illuminanti con nuove sorgenti Led e il telecontrollo punto-punto ha permesso di ottenere un risparmio energetico del 67% sui 42.520 punti luce con la possibilità di una manutenzione preventiva. City Green Light negli anni ha inoltre investito in opere di miglioramento come l'ampliamento dell'illuminazione in tratti che ne erano privi e l'efficientamento e la riqualificazione artistica di importanti luoghi della città. Nel 2021 ha curato il progetto esecutivo e la realizzazione del rinnovamento dell'impianto luci per il Duomo e il Battistero di Parma. L'impianto luci realizzato comprende 515 sorgenti Led (di cui 467 in Duomo) e consente un risparmio energetico del 75% rispetto a quello esistente in precedenza.
www.citygreenlight.com

ILLUMINAZIONE A ENERGIA SOLARE DI PHILIPS NEI COMUNI VENETI

Signify ha migliorato l'illuminazione stradale in diversi comuni del Veneto fornendo 82 apparecchi Philips SunStay All-In-One a energia solare o ibrida, garantendo così un'illuminazione adeguata e una maggiore sicurezza. L'obiettivo era duplice. Da una parte i Comuni coinvolti nel progetto sono caratterizzati da aree residenziali, ma anche da ampi spazi verdi e incontaminati, più difficili da raggiungere e con un accesso all'elettricità più oneroso o instabile; per questo motivo era difficile garantire una buona qualità della luce. Dall'altra parte la sfida era quella di favorire la diffusione delle fonti rinnovabili, riuscendo al contempo a potenziare i sistemi di illuminazione stradale per valorizzare il territorio e renderlo più sicuro, accogliente, sostenibile.
www.signify.com - Per info Matteo Tarenghi matteo.tarenghi@signify.com

HERA LUCE PER LE SEDI ARAP: RISPARMIO ENERGETICO GARANTITO DEL 67%

Hera luce sigla un contratto con Arap, Agenzia regionale attività produttive per la sostituzione di 4mila punti luce con apparecchi Led di ultima generazione nella sede di Villanova di Cepagatti e nelle sedi di Avezzano, Sangro-Casoli, L'Aquila, Sulmona, Teramo e Vasto per riduzione dei consumi e miglioramento di estetica e funzionalità degli ambienti di lavoro ed esterni. Una nuova illuminazione che garantirà un risparmio energetico del 67% e 568 tonnellate in meno di CO2 immesse ogni anno nell'atmosfera. Con i punti luce a Led, 200 dei quali autoalimentati da pannelli fv, l'azienda risparmierà 1.409.920 KWh all'anno. Sarà implementato un innovativo sistema di telecontrollo e installato un orologio astronomico per rispondere alle esigenze di illuminazione degli ambienti. Un progetto che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 ONU, grazie a un modello di illuminazione completamente circolare: i materiali utilizzati potranno essere recuperati e rigenerati alla fine del ciclo di vita dell'impianto.

GIUSEPPE SAVINI, PRESIDENTE ARAP CON STEFANO AMADORI, RESPONSABILE COMMERCIALE HERA LUCE

«Ci sono sfide come quella per lo sviluppo sostenibile che si possono vincere solo insieme» spiega Stefano Amadori, responsabile commerciale Hera Luce. «In un sistema economico industriale strettamente interconnesso, fare squadra è fondamentale per raggiungere obiettivi sfidanti e ridurre gli impatti ambientali. Solo così potremmo ottenere risultati significativi coniugando l'impegno di tutti, accompagnati da politiche lungimiranti e da una stretta collaborazione tra istituzioni, imprese e singoli operatori».
www.heraluce.it

VIDEOSORVEGLIANZA ENERGYTOWER DI PHOTINUS PER I PASSI DELLE DOLOMITI

Il Servizio stradale della Provincia di Bolzano ha cercato un sistema di monitoraggio da installare in montagna per verificare da distanza le condizioni delle strade. Leitner Energy ha proposto Energytower di Photinus, sistema che non ha bisogno di connessione elettrica. Un palo quadrangolare 20x20cm alto 6 m porta alla sua cima una webcam per funzionamento notturno a infrarossi. Nella struttura del palo sono integrati verticalmente dei moduli fv ad alta resa con potenza 450Wp. L'accumulatore LiFeP04 90Ah è dislocato all'interno del palo nella parte interrata per essere protetto. Il risparmio dell'infrastruttura per scavi, pozzetti, cavi, quadri e connessioni elettriche, l'azzeramento dei costi di energia e il minimo fabbisogno di manutenzione hanno fatto diventare Energytower la soluzione più economica ed ecologica nello stesso tempo.
www.leitnerenergy.com

VETRINA PRODOTTI

SIDORA
SISTEMA DI TELECONTROLLO SCS 2021

Il sistema di telecontrollo SCS 2021, compatto, modulare e dotato di un avanzato sistema di auto-diagnosi, permette di verificare costantemente lo stato della rete di illuminazione. Insieme a SID 7022, il nuovo dispositivo di smart lighting basato su connettività NB-IoT, consente di monitorare e comandare il singolo punto luce. Grazie alla nuova App Smart City di Sidora, sviluppata in collaborazione con City Green Light, ogni singolo dispositivo può essere controllato da remoto con funzionalità Smart City. Sidora ha investito molto per essere il partner ideale per le città del futuro, l'azienda è stata infatti chiamata da City Green Light per gestire il telecontrollo della pubblica illuminazione di Reggio Emilia e per realizzare il progetto Sidora ha utilizzato 580 processori SCS 2021 e monitora attraverso la piattaforma SAMi, oltre 43mila punti luce, in modo conforme al sistema PELL di Enea.

www.sidora.it

VETRINA PRODOTTI

SIGNIFY
GREEN SWITCH

Le città possono essere più sicure e sostenibili grazie alle soluzioni Solar Philips Signify ha infatti creato su questa scia il programma Green Switch. Gli apparecchi Philips di Signify producono energia pulita, sfruttando l'energia del sole per l'illuminazione stradale. L'utilizzo delle energie rinnovabili nei centri urbani riduce al minimo le emissioni di CO2 e permette di costruire un'infrastruttura digitale al servizio dell'intera città. L'illuminazione Philips adotta due sistemi: il Sistema off-grid autonomo utilizza totalmente l'energia solare senza connessione alla rete elettrica mentre il Sistema ibrido può sfruttare la connessione alla rete elettrica in mancanza dell'energia solare. L'apparecchio Sunstay Philips è il protagonista di questa gamma. **www.signify.com**

VETRINA PRODOTTI

PERFORMANCE IN LIGHTING
HEDO+

HEDO+ è una struttura unica caratterizzata da un design minimalista e puro. La serie abbraccia le esigenze delle città del futuro tramite la predisposizione per protocolli NEMA e Zhaga Book 18, interfacce per sistemi di controllo remoto wireless. Una nuova prospettiva e opportunità per i futuri sviluppi dell'Internet of Things (IoT) e delle città connesse. In questo modo, ogni pubblica amministrazione può utilizzare il proprio sistema di gestione e le sue piattaforme in previsione di ulteriori sviluppi su questa immaginazione tematica.

www.performanceinlighting.com

UN FUTURO ILLUMINATO PER GENOVA

QUELLO SULL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA È UNO DEI PROGETTI CENTRALI CHE L'ASSESSORATO ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA STA SVILUPPANDO NELLA CITTÀ. L'INTERVENTO RIGUARDA LA RIQUALIFICA E LA CERTIFICAZIONE TECNICA E ILLUMINOTECNICA DI TUTTE LE SORGENTI LUMINOSE DISTRIBUITE SUL TERRITORIO COMUNALE

DI SERGIO MADONINI

CON LA SOSTITUZIONE A LED, IL COMUNE STIMA UNA RIDUZIONE DEL 76% DELL'ENERGIA NECESSARIA ALL'ILLUMINAZIONE DELLE STRADE E DEI MARCIAPIEDI CITTADINI.

Genova si prepara al suo futuro sostenibile. Già la scelta di un assessorato alla transizione ecologica, «in linea con la strada intrapresa dal Governo», afferma il suo titolare Matteo Campora, ne è testimonianza. «Raggruppare in un assessorato trasporti, mobilità, ambiente, rifiuti, energia è un importante passo in avanti che ci consente di guardare alla sostenibilità con una visione a 360°» Numerosi i progetti con investimenti per 1 mld di euro, suddivisi in diverse linee, dai trasporti pubblici con la sostituzione dei vecchi mezzi con vetture a basso impatto e la realizzazione di nuove linee elettriche, al nuovo impianto per il trattamento dei rifiuti con un nuovo sistema di raccolta, «che partirà a febbraio 2022», alla resilienza con l'Action Plan 2050, «primo Comune ad adottare un piano di questo genere», all'illuminazione pubblica. I molti interventi portano riconoscimenti «dal premio Anci di quest'anno per la mobilità sostenibile a un netto miglioramento nella classifica del rapporto Ecosistema Urbano».

EFFICIENZA E LA SICUREZZA

L'illuminazione pubblica è fra i progetti più significativi. «Il progetto che stiamo sviluppando» precisa l'assessore Campora, «ha indubbi vantaggi dal punto di vista ambientale e di efficientamento, con risparmi che si possono reinvestire e riduzione della CO2. Oltre all'ammodernamento degli impianti, la nuova illuminazione incide anche sul fattore sicurezza, rendendo alcune zone oggi difficili più frequentate. Il progetto poi si completa con interventi di illuminazione artistica volti a valorizzare il patrimonio storico e culturale di Genova». Alla base del progetto, come ci anticipano Michele Prandi, che guida la direzione ambiente del Comune e

Massimiliano Varruccio, dirigente del settore politiche energetiche del Comune, c'è la Convezione servizio luce di Consip, cui la città della Lanterna ha aderito.
Nello specifico si tratta lotto 4 della Convenzione, riferito alla Liguria, e si è aggiudicata nell'ottobre 2020 la società City Green Light, partecipando alla gara d'appalto indetta da Consip.
Obiettivo della Convenzione servizio luce è quello di offrire alle Pubbliche Amministrazioni la possibilità di usufruire del servizio di gestione integrata degli impianti di illuminazione pubblica, con la modalità dei "contratti a risultato".
Come spiega Consip, "la possibilità di affidare l'intero ciclo di gestione degli Impianti di Illuminazione Pubblica a un unico soggetto consente l'ottimizzazione dei processi di erogazione dei servizi attraverso una riduzione del fabbisogno energetico e una pianificazione organica delle attività manutentive con conseguente riduzione dei costi di gestione".
«In sostanza» dice Prandi, «si tratta di una gara a monte che assolve i Comuni aderenti alla Convenzione dall'avviare una procedura di gara propria che può durare anche un anno, esclusi poi i tempi per gli eventuali ricorsi. Quando un Comune indice una gara d'appalto è quasi sempre prassi che fra coloro che non hanno vinto ci sia chi presenta ricorso, con tutte le conseguenze del caso, prima fra tutte il dilatarsi nel tempo dell'avvio dei lavori. L'adesione alla Convenzione, affidandosi quindi alla società che ha vinto l'appalto Consip, velocizza i tempi e limita i rischi».

I NUMERI DEL PROGETTO

Del resto, poi, considerato il valore complessivo dell'investimento di 34 milioni di euro, «era d'obbligo rivolgersi al Mercato elettronico della PA».
«Altri vantaggi dell'adesione», aggiunge Varrucciu, «sono la possibilità di modellare e modulare gli interventi, collaborando direttamente con l'impresa, e di stipulare un contratto di concessione a canone della durata di 9 anni».
Nella valutazione delle opere da realizzare, oltre al dialogo con l'azienda, il Comune ha coinvolto anche i cittadini.
«Il progetto» dicono Prandi e Varrucciu «nasce dall'esigenza di un adeguamento normativo previsto dalla legge regionale 22/2007 relativa al contenimento dell'inquinamento luminoso.
L'intervento riguarda la riqualifica e la certificazione tecnica e illuminotecnica di tutte le sorgenti luminose distribuite, capillarmente, in tutto il territorio comunale».
Stiamo parlando di 55.600 punti luce sui 58mila che costituiscono la rete di illuminazione cittadina, distribuiti lungo circa 1.400 km di strade.
L'intervento prevede la sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia tradizionale con nuovi corpi a Led.
Attualmente i punti luce a Led sono circa 2.500, circa il 4% del totale. La maggior parte delle lampade presenti sul territorio cittadino sono a vapori di mercurio a bassa pressione, al sodio ad alta e bassa pressione, ad alogenuri metallici, fluorescenti e a incandescenza. Con la sostituzione a Led, il Comune stima una riduzione del 76% dell'energia necessaria all'illuminazione delle strade e dei marciapiedi cittadini.
Prandi sottolinea anche i 5,9 milioni di euro di risparmio condiviso.
«Si tratta di un pacchetto che l'azienda mette a disposizione del Comune, il quale può incamerarli o investirli in altri interventi. Nel nostro caso ci siamo affidati a City Green Light, facendo rientrare nella concessione una serie di opere senza dover fare procedure extra di affidamento».
È stato quindi possibile sostituire 6mila pali ammalorati e riverniciarne 10mila.
«Altri interventi riguardano e riguarderanno, per esempio, il rifacimento dei quadri elettrici obsoleti, il telecontrollo sia punto a punto che da quadro» (vedi tabella).
Accanto a questi interventi sono stati realizzati lavori che riguardano il centro storico, sia all'interno della Convenzione sia con un progetto specifico della città di Genova dedicato ai Caruggi.
«Si tratta essenzialmente di opere di illuminazione artistica e monumentale, come, per esempio, la riqualificazione della piazzetta don Gallo.
È un progetto pilota che se sarà apprezzato verrà esteso ad altri 10 luoghi significativi.
Altro esempio è l'illuminazione di 15 edicole votive. Con l'Università abbiamo mappato le edicole e anche in questo caso è prevista la replicabilità dell'intervento».
Migliorando l'illuminazione pubblica, sia con l'adozione di nuove tecnologie sia con il ricorso al light design, Genova sembra voler ribadire il soprannome "la Superba", guardando al futuro.
«L'infrastruttura di illuminazione pubblica» concludono Prandi e Varrucciu, «si può considerare un'impalcatura hardware che permette di veicolare altri servizi, dalla sensoristica, alle telecamere inserite nelle lampade, ai pluviometri».

I NUMERI

DESCRIZIONE INTERVENTO	UNITÀ
Efficientamento energetico punti luce	55.600
Riconversione impianti in serie	6
Rifacimento quadri	290
Telecontrollo da quadro	540
Telecontrollo punto-punto	6.000
Sostituzione pali	6.000
Verniciature	10.000
Smart city colonne allerta meteo o altro progetto	200
Miglioramento condizioni illuminotecniche	6.000

INCENTIVI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA: STATO DELL'ARTE E OPPORTUNITÀ

GLI ENTI LOCALI SONO CHIAMATI A UN RUOLO DA PROTAGONISTI NEL CONSEGUIMENTO DEI TARGET ENERGETICI DEFINITI DALL´EUROPA CHE HA ADOTTATO UN PACCHETTO DI PROPOSTE PER RAGGIUNGERE L´OBIETTIVO DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI. ECCO QUALI SONO GLI STRUMENTI DI CUI PUÒ DISPORRE LA PA

DI ERICA BIANCONI

Il 14 luglio scorso la Commissione europea ha adottato un pacchetto di proposte per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030.
Le proposte vertono sulle tematiche relative ai temi del clima, energia, uso del suolo, trasporti e fiscalità e definiscono gli strumenti legislativi per conseguire gli obiettivi stabiliti dalla normativa europea sul clima e al fine di "costruire un futuro equo, verde e prospero".

OBIETTIVI DELL´EUROPA NEL GREEN DEAL EUROPEO

Il "Green Deal" è il piano con il quale l'Europa punta a dare una direzione più sostenibile alla propria economia e ha l'obiettivo principale di rendere l'Europa, come definito dalla presidente della Commissione, «il primo continente a impatto climatico zero del mondo entro il 2050», con un taglio delle emissioni del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Il Green Deal prevede azioni concrete attraverso l'investimento in tecnologie rispettose dell'ambiente e il sostenimento dell'industria innovativa, oltre alla realizzazione di forme di trasporto privato e pubblico più pulite, alla decarbonizzazione del settore energetico e a una maggiore efficienza energetica degli edifici. Il sostegno finanziario e tecnico per rendere concreti gli obiettivi, arriverà direttamente dall'Ue sostenendo, come afferma la stessa Commissione «Le persone, le imprese e le regioni più colpite dal passaggio all'economia verde».
La Commissione Europea ha adottato un pacchetto di proposte per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni che vertono sulle tematiche relative a: clima, energia, uso del suolo, trasporti, fiscalità
Alla base delle proposte è prevista la definizione di una serie di strumenti legislativi per conseguire gli obiettivi stabiliti dalla normativa Europea.
Gli obiettivi fanno riferimento a interventi specifici, ovvero:

1. **Rendere i trasporti sostenibili per tutti, attraverso**
- riduzione del 55% delle emissioni delle automobili entro il 2030
- riduzione del 50% delle emissioni dei furgoni entro il 2030
- zero emissioni prodotte dalle nuove automobili in commercio entro 2030

2. **Guidare la terza rivoluzione industriale, attraverso**
- la ristrutturazione di 35 milioni di edifici entro il 2030 con la possibilità di 160mila nuovi posti di lavoro verdi creati nel settore dell'edilizia

3. **Realizzare un sistema energetico più pulito, attraverso**
- il 40% di utilizzo di energia rinnovabile nei consumi energetici entro il 2030
- obiettivo di miglioramento dell'efficienza energetica per il consumo di energia finale e primaria del 36% entro il 2030

4. **Ristrutturare gli edifici per uno stile di vita più ecologico attraverso lo stanziamento di 72,2 mld di euro in 7 anni di finanziamenti forniti dal Fondo sociale per il clima per**
- la ristrutturazione di almeno il 3% della superficie coperta da edifici pubblici
- l'utilizzo di almeno il 49% entro 2030 di energie rinnovabili negli edifici
- l'incremento dell'1,1% annuo di energie rinnovabili per la climatizzazione

OBIETTIVI DELL'ITALIA NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato consegnato dall'Italia il 25 aprile 2021 e si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU).
Il PNRR prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la ripresa e la resilienza definito dall'Europa. Ulteriori 30,6 miliardi sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del

15 aprile 2021. Il totale degli investimenti previsti è quindi di 222,1 miliardi di euro. Il Piano include inoltre un pacchetto di riforme relativamente a:

- Pubblica Amministrazione,
- giustizia,
- semplificazione normativa
- concorrenza.

Il PNRR prevede 16 componenti, raggruppate in 6 missioni.

M1). Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura
Stanziamento di 49,2 miliardi. I suoi obiettivi sono promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

M2). Rivoluzione verde e Transizione ecologica
Stanziamento di 68,6 miliardi. I suoi obiettivi sono migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

M3). Infrastrutture per una Mobilità sostenibile
Stanziamento di 31,4 miliardi. Il suo obiettivo primario è lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese.

M4). Istruzione e Ricerca
Stanziamento di 31,9 miliardi di euro. Il suo obiettivo è rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

M5). Inclusione e Coesione
Stanziamento di 22,4 miliardi di euro. Il suo obiettivo è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

M6). Salute
Stanziamento di 18,5 miliardi. Il suo obiettivo è rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

In particolare, la **Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" prevede 4 componenti:**

M2C1). Economia circolare e agricoltura sostenibile
M2C2). Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
M2C3). Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
M2C4). Tutela del territorio e della risorsa idrica

La Componente 3 interessa la Pubblica Amministrazione, in quanto sono stanziati 1,21 miliardi di euro per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici.
Attualmente c'è un bando attivo in merito ai fondi del PNRR e fa riferimento alla "Realizzazione di Nuove Scuole, innovative, sostenibili, sicure e inclusive".

TAB. 01 BANDO APERTO FINANZIAMENTI PNRR

REALIZZAZIONE NUOVE SCUOLE	
DATA DI APERTURA	03.12.2021
DATA DI CHIUSURA	08.02.2021
DESTINATARI	Regioni, Comuni, Province
FOCUS PNRR	**Missione:** M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica **Componente:** C3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici **Investimenti:** Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici

FONTE: WWW.ITALIADOMANI.GOV.IT

TRA LE 6 MISSIONI DEL PNRR È CONTEMPLATA QUELLA PER LE INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ SOSTENIBILE. LO STANZIAMENTO È DI 31,4 MILIARDI. IL SUO OBIETTIVO PRIMARIO È LO SVILUPPO RAZIONALE DI UN'INFRASTRUTTURA DI TRASPORTO MODERNA, SOSTENIBILE ED ESTESA A TUTTE LE AREE DEL PAESE

ATTUALI INCENTIVI IN ITALIA PER L'EFFICIENZA ENERGETICA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

A oggi in Italia, relativamente a interventi effettuati dalle Pubbliche Amministrazioni, oltre ai bandi di cui abbiamo parlato, esistono i seguenti strumenti

- Conto Termico 2.0
- Titoli Di Efficienza Energetica (TEE)

Altri incentivi e detrazioni esistenti in Italia per interventi di efficienza energetica,

non sono applicabili alla Pubblica Amministrazione.

〉 Conto Termico 2.0

Il meccanismo che eroga gli incentivi riferiti al Conto Termico è gestito dal Gse e permette di recuperare buona parte dei costi di investimento sostenuti per gli interventi e ridurre i consumi energetici. La Pubblica Amministrazione ha a disposizione 200 milioni di euro l'anno di incentivi per interventi di efficienza energetica e produzione di energia termica da fonti rinnovabili negli edifici pubblici. Il Conto Termico 2.0 è in vigore dal 31 maggio 2016.
Il Decreto definisce due categorie di soggetti:

1. Soggetti Ammessi (SA)
   Si intendono i soggetti che hanno la disponibilità dell'immobile e sono i beneficiari degli interventi oggetto di incentivazione, ovvero:
- soggetti titolari di diritto di proprietà (anche nuda proprietà) dell'edificio/immobile
- soggetti che hanno la disponibilità dell'edificio/immobile, perché titolari di diritto reale o personale di godimento (equiparati ai titolari di diritto di proprietà).

2. Soggetti Responsabili (SR)
   Si intendono i soggetti che hanno sostenuto direttamente le spese per l'esecuzione degli interventi e che in virtù di questo possono presentare istanza di riconoscimento degli incentivi al Gse e che saranno beneficiari degli incentivi, quindi:
- se il Soggetto ammesso sostiene direttamente le spese per l'intervento (o tramite finanziamento), coincide con il Soggetto Responsabile
- se il Soggetto ammesso si avvale del supporto di una Esco per la realizzazione degli interventi che si farà carico delle relative spese di realizzazione, la Esco coincide con il Soggetto responsabile e sarà beneficiaria dell'incentivo.

L'accesso ai meccanismi di incentivazione può essere richiesto direttamente dai soggetti ammessi o per il tramite di Esco, attraverso la sottoscrizione di un contratto di prestazione energetica. Potranno presentare richiesta di incentivazione al Gse esclusivamente le Esco in possesso della certificazione UNI11352 da parte di ente terzo accreditato.
Il Decreto definisce diverse tipologie di interventi incentivabili che si differiscono a seconda che siano richiesti da Pubbliche Amministrazioni o soggetti privati.
Per le Pubbliche Amministrazioni gli interventi incentivabili sono i seguenti:

- isolamento termico di superfici opache;
- sostituzione di chiusure trasparenti;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti con generatori di calore a condensazione;
- installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento;
- trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero",ovvero ristrutturazione edilizia, compreso l'ampliamento fino ad un massimo del 25% della volumetria, finalizzato a trasformare gli edifici di proprietà della PA in "edifici a energia quasi zero", nel rispetto dei requisiti di cui al DM 26.06.2015;
- sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne degli edifici esistenti con sistemi efficienti di illuminazione;
- installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici degli edifici ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica nel riscaldamento, raffrescamento, ventilazione e condizionamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, controllo delle schermature solari, centralizzazione e controllo integrato delle diverse applicazioni, diagnostica e rilevamento consumi [...], afferenti almeno alla classe B della Norma EN15232;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con pompe di calore;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore alimentati da biomassa;
- installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
- sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore con caldaie a condensazione.

CONTO TERMICO: LA PA HA A DISPOSIZIONE 200 MILIONI DI EURO L'ANNO DI INCENTIVI PER INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI NEGLI EDIFICI PUBBLICI

Sul Mepa, la piattaforma di acquisto per la Pubblica Amministrazione gestita da Consip sono disponibili Capitolati speciali Conto termico per l'acquisto di pompe di calore, lampade a Led, infissi, schermature solari e altri impianti con i requisiti di accesso al Conto termico. Una volta richiesta la fornitura attraverso il Mepa, occorre presentare richiesta di incentivo al Gse. Per le Pubbliche Amministrazioni, l'incentivo è erogato:

- in un'unica rata, nel caso di accesso diretto agli incentivi;
- un "acconto" a inizio lavori e un "saldo" a conclusione lavori, nel caso di accesso attraverso prenotazione degli incentivi.

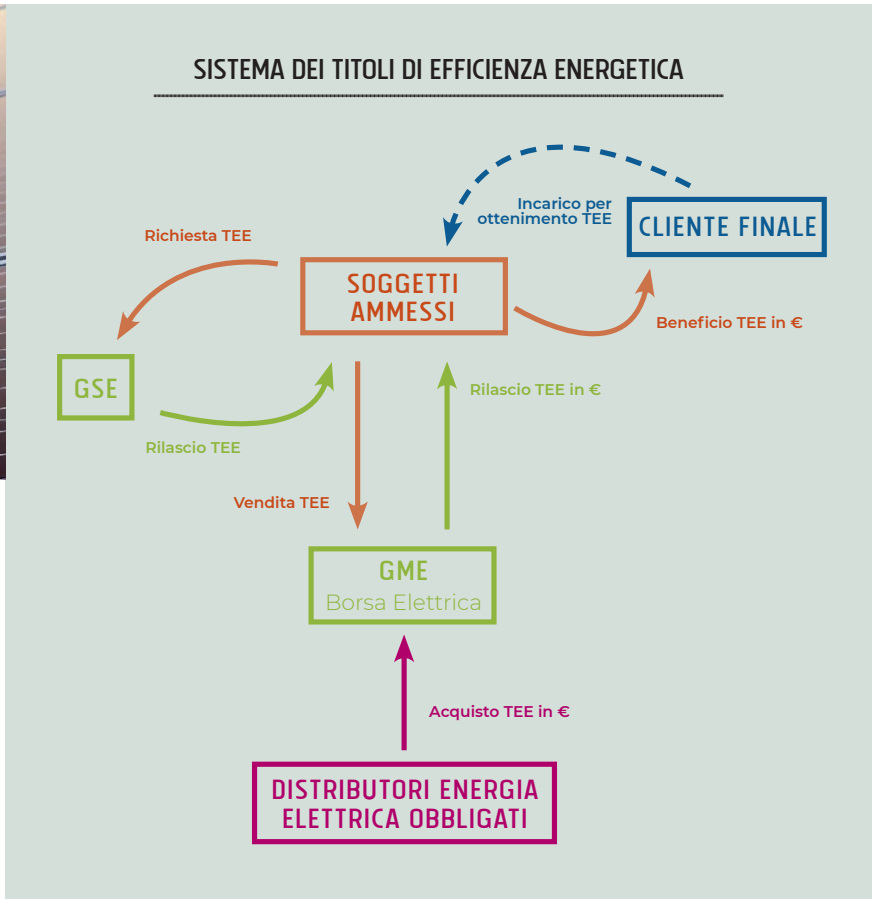
A valle della realizzazione degli interventi, il meccanismo copre una quota percentuale delle spese:

a). fino al 40%, nei casi di
- isolamento di muri e coperture
- sostituzione di chiusure finestrate
- installazione di schermature solari
- illuminazione di interni e pertinenze
- tecnologie di building automation
- caldaie a condensazione;

b). fino al 50% per interventi di isolamento termico in zone climatiche E ed F;

c). fino al 55% nei casi di
- isolamento termico,
- sostituzione di chiusure finestrate

se l'intervento è accompagnato da



installazione di impianto (caldaia a condensazione, pompe di calore, biomassa, solare termico, sistema ibrido);

d). fino al 65% della spesa sostenuta per gli edifici ad energia quasi zero;

e). calcolo numerico specifico, definito in base alla tipologia di impianto, con valori anche fino al 65% nel caso di

- pompe di calore
- caldaie e apparecchi a biomassa
- sistemi ibridi a pompe di calore
- impianti solari termici;

Il 100% delle spese per la Diagnosi energetica e per l'Attestato di prestazione energetica (APE) per le Amministrazioni Pubbliche (e le Esco che operano per loro conto), ridotto al il 50% per i soggetti privati e le Cooperative di abitanti e Cooperative sociali.

〉 Titoli Di Efficienza Energetica (TEE)

I certificati bianchi sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica. Un certificato bianco equivale al risparmio di una tonnellata equivalente di petrolio (TEP). Il sistema dei certificati bianchi definisce i soggetti obbligati a raggiungere annualmente determinati quantitativi di risparmio di energia primaria, in particolare:

- i distributori di energia elettrica con più di 50.000 clienti finali,
- i distributori di gas naturale con più di 50.000 clienti finali.

Per ogni anno d'obbligo sono stati fissati gli obiettivi di risparmio che i distributori devono raggiungere attraverso interventi di efficienza energetica e che si aggirano intorno 1,5 milioni di TEP per l'anno 2021. Le aziende distributrici di energia elettrica e gas possono assolvere al proprio obbligo realizzando progetti di efficienza energetica che diano diritto ai certificati bianchi oppure acquistando i titoli da altri soggetti sul mercato dei Titoli di Efficienza Energetica organizzato dal Gestore del Mercato Elettrico (GME). Il soggetto predisposto alla gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati a progetti di efficienza energetica condotti nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi è il Gse. Il valore medio sul mercato elettrico di un Titolo di Efficienza Energetica è di circa 250 euro.

I soggetti che attualmente possono presentare i progetti di conseguimento dei TEE che poi verranno negoziati sul Mercato Elettrico sono:

- Società controllate dai distributori obbligati
- Distributori di energia elettrica o gas non soggetti all'obbligo
- Società pubbliche o private con certificazione Esco UNI11352
- Società pubbliche o private che hanno nominato un Ege certificato UNI11339
- Società pubbliche o private che hanno un Sistema di Gestione dell'energia certificato ISO 50001 e mantengano in essere queste condizioni per tutta la durata della vita tecnica dell'intervento
- Raggruppamenti temporanei di impresa o le associazioni temporanee di impresa

Generalmente, l'utente finale che effettua l'intervento, quale per esempio una Pubblica Amministrazione, incarica i soggetti ammessi al meccanismo, quali per esempio una Esco, al fine di ottenere il beneficio economico dei TEE previsti dall'intervento effettuato. Sarà la Esco o a interfacciarsi con il Gse per il riconoscimento dell'incentivo. L'utente finale potrebbe anche richiedere direttamente il riconoscimento dei Titoli e il relativo beneficio economico al Gse; in questo caso è necessario che abbia al suo interno (dipendente o consulente) un EGE certificato UNI11339, oppure che implementi un Sistema di Gestione dell'Energia certificato ISO 50001.

Gli interventi incentivabili sono definiti dal D.M. 31 Maggio 2021 "Decreto sui Titoli di Efficienza Energetica".

I progetti sono caratterizzati da vite utili (durata dell'incentivo) variabili fra 3 e 10 anni e devono essere realizzati dallo stesso soggetto titolare del progetto presso uno o più stabilimenti, edifici o siti comunque denominati.

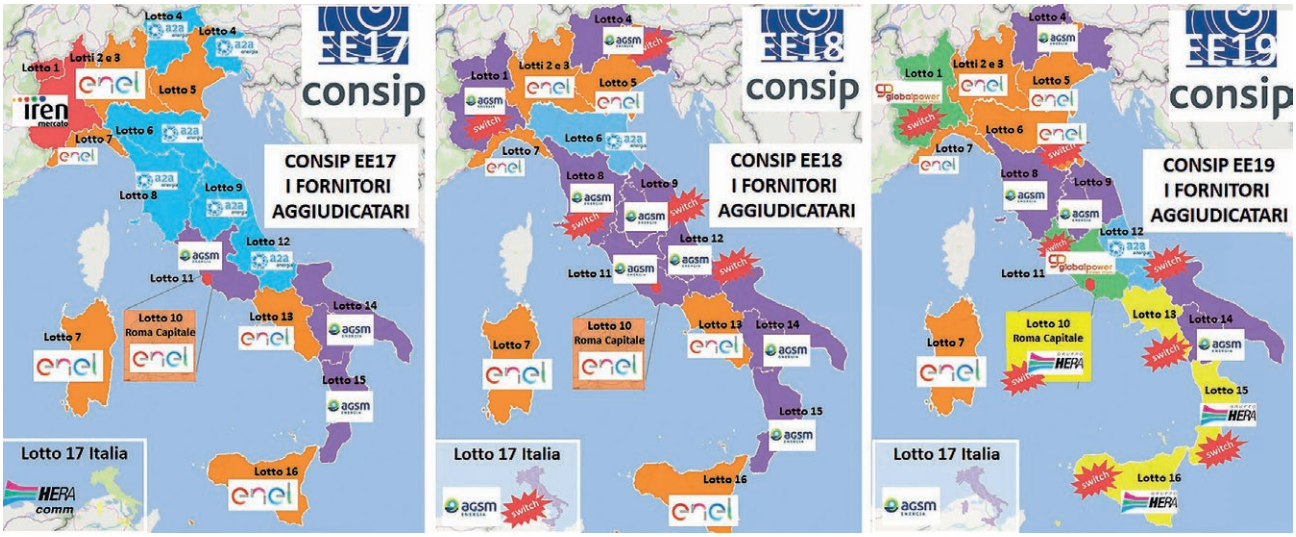
Per essere ammessi al sistema incentivante, gli interventi non devono essere ancora realizzati e non devono essere progetti di efficienza energetica conseguiti per un adeguamento a vincoli normativi o prescrizioni di natura amministrativa.

I progetti devono generare risparmi energetici addizionali, ovvero un risparmio quantificabile e monitorato nel tempo. Risparmio energetico addizionale (TEP) = consumo di baseline (prima del progetto) - consumo di targetline (dopo progetto).

CHI SONO I FORNITORI DI ENERGIA CONSIP NEL 2022

SONO STATI SELEZIONATI GLI OPERATORI DELLE GARE CONSIP PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA (EE19) E GAS NATURALE (GN14). SULL'ELETTRICO FA NOTIZIA LA VITTORIA DI HERA COMM NEI LOTTI MERIDIONALI. SUL GAS NATURALE SORPRENDE IL RISULTATO DI AGSM, CHE VINCHE IN 5 LOTTI SU 9

DI GIULIANO SARRICCHIO
(Direttore Generale Benchsmart Srl – Controllabolletta.it)

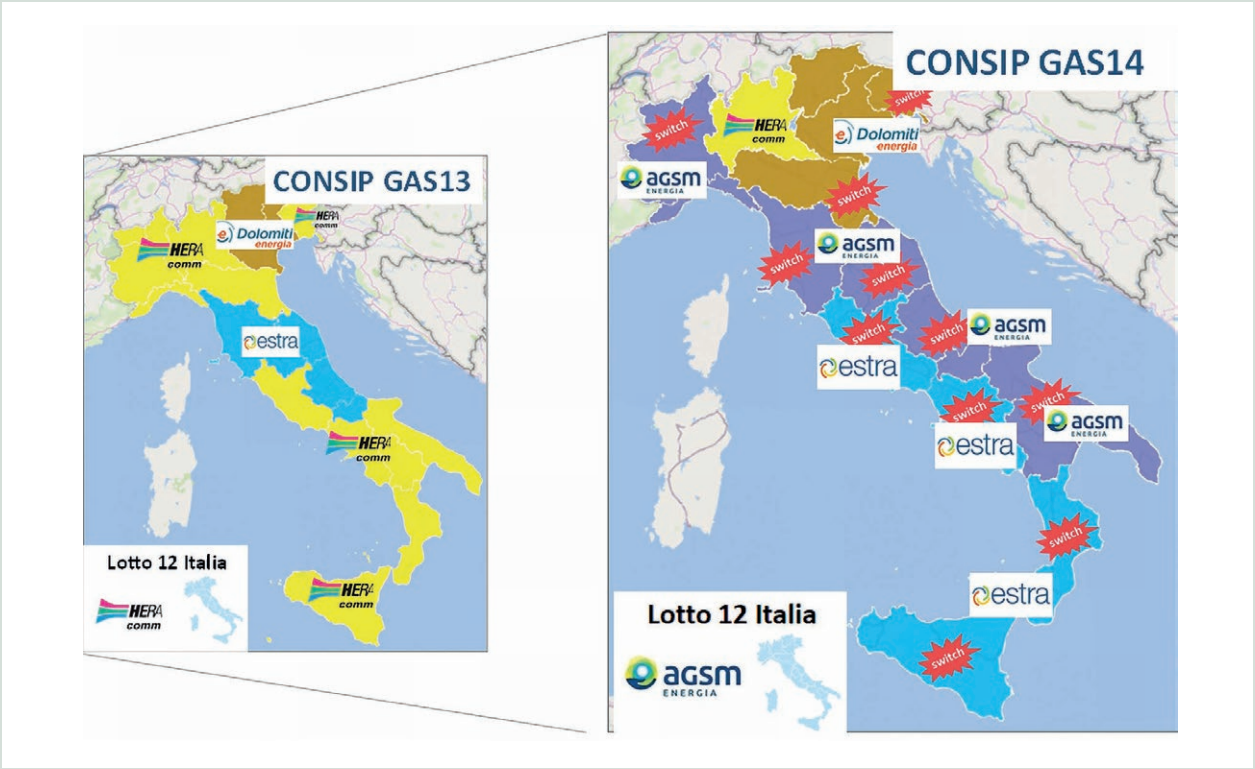


Nelle ultime due edizioni, le gare Consip per la fornitura di energia elettrica non erano andate molto bene per Hera Comm. Due anni fa, nella gara EE17, si dovette accontentare di un solo Lotto, il numero 17 (Lotto Italia). Nella gara dello scorso anno (EE18) tornò a casa a mani vuote.
Quest'anno Hera Comm è senza dubbio il grande vincitore, passando da zero a 4 lotti. Hera Comm vince nei lotti meridionali, dove solitamente gli spread sono più alti. Non sappiamo ancora i prezzi di aggiudicazione, che vengono resi noti solo il giorno di attivazione del lotto. Quando saranno pubblicati, sarà interessante verificare se la vittoria di Hera Comm porterà anche ad una contrazione dei prezzi.
La vittoria di Hera Comm fa notizia, se si pensa che Lazio, Campania e Sicilia erano considerate "roccaforti" di Enel Energia.
Fin dal 2016, da quando fece il suo ingresso nel mondo delle Convenzioni Consip, Enel Energia aveva sempre vinto, con l'unica eccezione rappresentata dalla vittoria di Energetic nei lotti Calabria e Sicilia nell'edizione EE15. Un dominio tale, che ha portato le amministrazioni di quei territori a credere che aderire a Consip significasse passare ad Enel Energia.
L'uscita di Enel Energia ha un risvolto pratico di grande interesse per le PA intestatarie di decine o centinaia di utenze. Dal 2022 le Amministrazioni di Sicilia, Campania e Lazio, interessate a ricevere singole fatture riferite a più POD, potrebbero finalmente ottenere l'agognata fatturazione aggregata.
Anche se Enel Energia esce completamente dal centro sud della penisola, si consola aggiudicandosi il Lotto 6 – Emilia Romagna. Nonostante le perdite, Enel Energia resta comunque il primo fornitore della PA, con 5 Lotti gestiti e una quota di energia pari al 37%

Fornitori aggiudicatari Consip EE19

Fornitore	Numero Lotti EE18	Numero Lotti EE19	Quantità EE18	Quantità EE19	Quantità EE18	Quantità EE19	Variaz.
enel	7	5	6.675	4.350	56,78%	36,82%	-19,97%
HERA	0	4	0	3.415	0,00%	28,90%	28,90%
agsm	9	5	4.420	2.925	37,60%	24,76%	-12,84%
globalpower	0	2	0	805	0,00%	6,81%	6,81%
a2a	1	1	660	320	5,61%	2,71%	-2,91%
Totali	17	17	11.755	11.815	100%	100%	

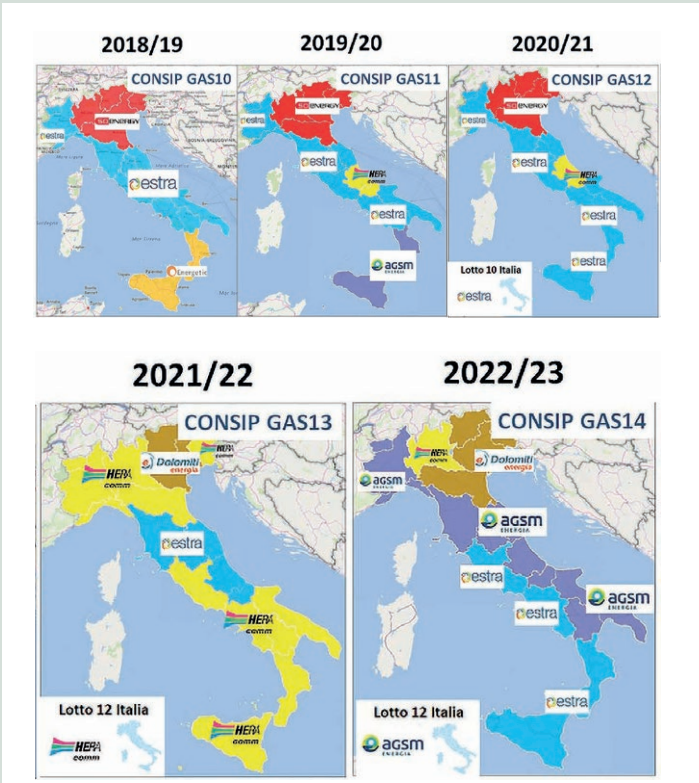
ENEL ENERGIA RESTA IL PRIMO FORNITORE DELLA PA, CON 5 LOTTI GESTITI E UNA QUOTA DI ENERGIA PARI AL 37% DEL QUANTITATIVO COMPLESSIVO MESSO A GARA



del quantitativo complessivo messo a gara. Restano gestite a Verona, passando da AGSM a Global Power, le utenze delle PA di Lazio, Piemonte e Valle d'Aosta. Non è la prima esperienza in Consip per Global Power. Nella Convenzione EE16 aveva gestito il Lotto 7 Sardegna e Liguria della Convenzione EE16. Dopo l'exploit dello scorso anno, AGSM perde terreno. Ciononostante, resta l'operatore con il maggior numero di lotti gestiti, insieme ad Enel Energia.
Un solo lotto per A2A, che perde l'Emilia Romagna ma vince il Lotto 12 Abruzzo e Molise.

CONSIP GAS NATURALE 14, L'ITALIA È DIVISA IN 4

Nella 14° edizione della gara Consip per la fornitura di gas naturale il protagonista è senza dubbio AGSM, aggiudicataria di ben 5 lotti su 12, con una presenza territoriale che copre l'intero stivale da Aosta a Leuca. Vanno ad AGSM il Lotto 1 (Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria), il Lotto 6 (Toscana, Umbria, Marche), il Lotto 8 (Abruzzo, Molise), il Lotto 10 (Puglia e Basilicata), il Lotto 11 (Calabria e Sicilia). L'elenco si chiude in bellezza con il Lotto Italia, riservato alle amministrazioni energivore con una presenza in almeno 4 diverse regioni.
In termini di volumi, il risultato è meno eclatante: ad AGSM solo il 28% dei metri cubi messi a gara alle spalle di Hera Comm. Notevolmente ridimensionata la presenza di Hera Comm, che porta a casa solo i due Lotti Lombardi. Hera Comm può comunque ritenersi soddisfatta, poiché la Lombardia da sola vale più dei 5 Lotti vinti da AGSM.
Per un venditore di Gas la concentrazione territoriale agevola non poco la gestione operativa della fornitura.
In termini di redditività, la Convenzione GAS14 potrebbe rivelarsi migliore della



CONTROLLABOLLETTA.IT, IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLE FORNITURE ENERGETICHE DELLA PA

BenchSmart srl è una società di consulenza, specializzata nel supporto alle Pubbliche Amministrazioni nella gestione delle forniture energetiche. Attraverso il sito ControllaBolletta.it offre contenuti gratuiti sui principali temi di interesse per i dipendenti pubblici coinvolti nel processo di approvvigionamento energetico: come acquistare energia, quale tariffa scegliere, indicazioni operative per la programmazione e il controllo delle forniture. Gran parte degli articoli è dedicato alle Convenzioni Consip per l'acquisto di energia elettrica e gas.

vigente GAS13, dove Hera Comm copre tre quarti dell'intera offerta. Essere fornitori gas nell'anno termico 2021/22 si sta rivelando decisamente complicato, a causa della carenza di gas e del meccanismo di definizione del prezzo, molto penalizzante nelle fasi rialziste del mercato. Non è escluso che negli uffici di Hera Comm siano più dispiaciuti per la vittoria della GAS13, che per i lotti persi con la GAS14.

Dolomiti erede di Soenergy?

Allarga la presenza territoriale anche Dolomiti, la novità dello scorso anno. Oltre al Lotto 4 (Veneto e Trentino), acquisisce le regioni confinanti del Lotto 5 (Emilia Romagna e Friuli). Si tratta di territori che storicamente erano appannaggio di Soenergy, uscita dal segmento PA dopo l'acquisizione di Sinergas.

Dolomiti vuole emulare Soenergy? Per completare l'opera, il prossimo anno dovrebbe aggiudicarsi la Lombardia. Hera Comm è avvertita!

Estra regina del Tirreno

Positivo il bilancio per Estra, che copre le regioni tirreniche meridionali dal Lazio alla Sicilia e si aggiudica circa un quarto dei quantitativi messi a gara, in deciso recupero dopo la cocente sconfitta dello scorso anno. Il bilancio è reso amaro dalle sconfitte sul versante adriatico, dove Estra esce da Marche, Abruzzo e Molise. Fa notizia anche la perdita subita in casa: dopo 8 anni di dominio incontrastato, Estra è fuori dalla Toscana!

QUANDO ADERIRE ALLE NUOVE CONVENZIONI?

Le nuove Convenzioni sono più convenienti? Quando trasmettere l'ODA? Bisogna aspettare l'attivazione per rinnovare il contratto?

In questo periodo dell'anno, le amministrazioni vengono a conoscenza della nuova gara e pensano di poter utilizzarla da subito. In alcuni casi, le amministrazioni rinviano il momento dell'ODA in attesa dell'attivazione della Convenzione appena aggiudicata.

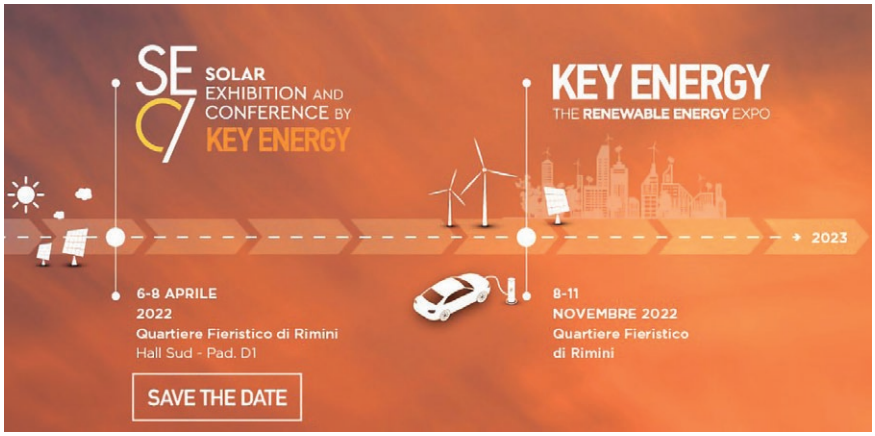
A beneficio dei funzionari pubblici più inesperti precisiamo che:

- i corrispettivi saranno resi noti solo il giorno dopo l'attivazione del Lotto, che coincide con il giorno successivo alla scadenza della Convenzione precedente;
- le condizioni economiche delle diverse Convenzioni sono molto simili tra loro, e dal punto di vista dei prezzi sono sostanzialmente analoghe;
- il momento dell'invio dell'ODA dipende dalla scadenza del proprio contratto di fornitura, e c'è sempre energia sufficiente per rinnovare il contratto in scadenza.

Su quest'ultimo punto spesso rileviamo notevole disinformazione. Ci capita di parlare con funzionari pubblici che giustificano l'acquisto fuori Consip per l'esaurimento dei quantitativi. È bene precisare che i quantitativi Consip sono sempre disponibili. Il peggio che può capitare è l'esaurimento del prezzo fisso o del quantitativo a 24 mesi. Se ci fosse una domanda tale da saturare l'energia disponibile, si attiverebbero meccanismi atti a garantire la disponibilità (sesto e settimo quinto e plafond aggiuntivo). Nella peggiore delle ipotesi, Consip attiverebbe anticipatamente la nuova Convenzione senza attendere la scadenza della precedente.

SOLAR EXHIBITION AND CONFERENCE: A RIMINI GLI STATI GENERALI DEL FV

DAL 6 ALL´8 APRILE SI TERRÀ LA PRIMA EDIZIONE DELLA MOSTRA-CONVEGNO ORGANIZZATA DA ITALIAN EXHIBITION GROUP PER DARE RISPOSTE CONCRETE AI QUESITI IMPOSTI DALLA TRANSIZIONE ENERGETICA



Dal 6 all'8 aprile 2022 si terrà, presso la fiera di Rimini, la prima edizione di Solar Exhibition and Conference. Un evento più che una fiera, che qualcuno ha già ribattezzato "gli stati generali del fotovoltaico in Italia".

UN NUOVO FORMAT

Solar Exhibition and Conference, come dice il nome, è una rassegna di tre giorni dedicata in special modo al mondo del solare, ma senza dimenticare tutto il comparto delle rinnovabili. L'evento, originalmente programmato per il 23- 25 marzo e poi spostato per esigenze organizzative al 6-8 aprile, si terrà alla Rimini Expo Centre, nella Hall Sud e nel padiglione D1. Non ci saranno solo espositori e aziende, ma un fitto calendario di convegni e dibattiti atti a portare avanti la transizione energetica. È proprio da Key Energy che questo nuovo evento trae le sue radici, e dall'esigenza di diversificare le tipologie di manifestazioni. In un mercato fluido e in continuo cambiamento, con normative che sono sotto la lente d'ingrandimento delle istituzioni e che mutano repentinamente, gli organizzatori hanno ritenuto che un solo appuntamento annuale non potesse più soddisfare la filiera del fotovoltaico.
Ecco che quindi nasce un evento specifico, più focalizzato, dedicato soprattutto al mondo del solare, che si prefigge l'obiettivo di parlare a tutta la "community".

L´EVENTO

Nome: Solar Exhibition and Conference
Organizzatori: Italian Exhibition Group
Nuova data: dal 6 all'8 aprile 2022
Luogo: Rimini Fiera - Hall Sud e padiglione D1
Sito: https://www.keyenergy.it/

FOCUS SULLA TECNOLOGIA

Solar Exhibition and Conference nasce dall'esigenza di fare il punto sulla situazione del fotovoltaico in Italia e fornire soluzioni ad un mercato, fra quelli che sfruttano le energie rinnovabili, più pronto di altri, ma dove la tecnologia è un fattore dominante. Dagli impianti domestici allestiti sui tetti alle utility scale, il progresso non è stato omogeneo, con molte innovazioni che non hanno avuto la forza di emergere nella vasta ma caotica espansione del mercato.
Questo nuovo evento nasce grazie alla stretta partnership tra Italian Exhibition Group e Italia Solare e, a testimonianza di tale partnership, il palinsesto la prima giornata e mezza di Solar Exhibition and Conference verrà dedicato alle conferenze di Forumtech, dal taglio spiccatamente tecnico, una serie di conferenze e think tank che proveranno a dare risposte concrete e soluzioni a tutta l'industry del fotovoltaico. Un'evoluzione,quindi, per il format di Forumtech, che nella sua edi zione 2021 si era svolto in modalità solamente digitale.

UNA MANIFESTAZIONE A MISURA D´UOMO

Nuovo evento chiama nuovo allestimento. La soluzione con cui Italian Exhibition Group è venuta fuori è una soluzione "chiavi in mano", semplice e diretta, con stand preallestiti in tre formati diversi: saranno presenti spazi di 16, 32 o 64 metri quadrati a disposizione degli espositori. Dei "template" pensati ad hoc da architetti specializzati, facilmente customizzabili e alla portata di tutti gli espositori.
Tali stand occuperanno buona parte della Hall sud e del padiglione D1 della fiera di Rimini, mentre i convegni si terranno prevalentemente al piano ammezzato. Un nuovo concept quindi, che riflette la volontà di questo evento di essere efficace più che spettacolare.

NON SOLO SOLARE

Un focus sarà portato sulle infrastrutture di ricarica per auto elettriche.
Anche in questo comparto il solare sta interagendo con gli altri player in maniera caotica, mentre il messaggio che Solar Exhibition and Conference vuole mandare è chiaro: i due mondi sono complementari, e il fotovoltaico, con la tecnologia che si porta dietro, può essere un'ottima soluzione per produrre energia, stoccarla e per ricaricare, quindi, gli autoveicoli.
Per dare senso alle direttive dell'Unione Europea, che prevedono lo stop di vendita alle auto ad alimentazione termica entro il 2035, c'è bisogno di una fonte d'energia pulita, sfruttata nel migliore dei modi e con tecnologie sempre all'avanguardia.

REGIONE SICILIANA: RIQUALIFICAZIONE PER 91 SITI DEI BENI CULTURALI

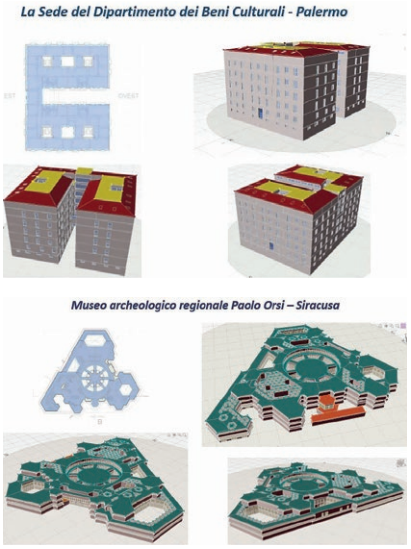
AL VIA UN UN PROGETTO ARTICOLATO CHE PREVEDE INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO E SI BASA SU UN CONTRATTO DI PROJECT FINANCING TRA L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E L'AZIENDA AGGIUDICATARIA GEMMO. IN DOTAZIONE RISORSE TOTALI PER OLTRE 20 MILIONI DI EURO

DI ANTONIO ALLOCATI

Per la Regione Siciliana è arrivato il momento dell'avvio della riqualificazione energetica di 91 tra i più importanti siti e immobili appartenenti al patrimonio regionale dei beni culturali che saranno interessati da significativi interventi di ammodernamento ed efficientamento. Tutto questo sarà possibile grazie a un innovativo contratto di project financing stretto tra la Regione Siciliana e l'azienda Gemmo che si è aggiudicata la procedura di evidenza pubblica europea gestita dal dipartimento regionale dell'Energia.
L'iniziativa è stata presentata ufficialmente lo scorso ottobre presso la sede dell'amministrazione regionale di Palazzo Orléans a Palermo dal presidente della Regione Nello Musumeci, dall'assessore all'Energia e ai Servizi di pubblica utilità Daniela Baglieri e dall'assessore ai Beni culturali e all'Identità siciliana Alberto Samonà; presenti all'evento anche il direttore del dipartimento regionale dell'Energia Antonio Martini, l'esperto per l'energia della Regione Roberto Sannasardo e l'amministratore delegato di Gemmo, Giuseppe Tomarchio. «Una iniziativa innovativa» ha spiegato il presidente Musumeci «che il governo regionale ha voluto avviare due anni fa e che

I RISULTATI ATTESI

Ecco in sintesi quali sono i target del progetto
- Produzione di energia da fonti rinnovabili e pulite attraverso gli impianti fotovoltaici.
- Risparmi energetici per il 30% degli attuali consumi:
25% attraverso interventi di efficientamento degli impianti termici e illuminazione, BMS e infissi; 5% attraverso la produzione di energia rinnovabile
- Minor invasività della manutenzione durante le aperture degli edifici, grazie a una attenta pianificazione degli interventi
- Riduzione del numero di guasti e fermi, grazie all'ammodernamento degli impianti
- Maggiore presidio, grazie ai sistemi di monitoraggio e telegestione e maggiore rapidità degli interventi
- Possibilità di integrare l'offerta con lavori straordinari
- Riduzione dei rischi associati alla presenza di impiantistica obsoleta
- Migliori condizioni di confort ambientale negli edifici oggetto degli interventi



LA SEDE DEL DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI DI PALERMO E IL MUSEO ARCHEOLOGICO DI SIRACUSA SONO TRA I 91 SITI COINVOLTI NEL PROGETTO

ROBERTO SANNASARDO, ENERGY MANAGER DELLA REGIONE SICILIANA

rappresenta una perfetta intesa tra pubblico e privato. Sono orgoglioso che dalla nostra Regione, che ha autonomia assoluta in materia di beni culturali, parta un progetto moderno e allineato alle direttive dell'Ue, unico in Italia e in tutta Europa. Ringrazio Martini e Sannasardo per avere portato a termine il lavoro avviato dal precedente dirigente generale D'Urso. Adesso dobbiamo andare avanti ed esportare ad altri siti regionali questo modello,

UN MOMENTO DELLA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

come abbiamo già fatto per Castello Utveggio a Palermo, che ci consentirà di risparmiare il 25% sugli attuali consumi energetici e le spese di manutenzione degli impianti».

LE OPERE

Gli interventi previsti – 26 nel Palermitano, 13 nel Messinese, 10 nel Siracusano, 9 nel Catanese e altrettanti nell'Agrigentino, 8 nel Trapanese, 7 nel Nisseno, 6 nell'Ennese e 3 nel Ragusano – riguardano 30 musei, 29 aree archeologiche, 19 strutture regionali tra le quali biblioteche e pinacoteche, 13 uffici ed edifici amministrativi. Nello specifico, è prevista la riqualificazione dei sistemi di climatizzazione e di illuminazione, l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e di sistemi avanzati di automazione e controllo, attività di conduzione, manutenzione e monitoraggio. Inoltre, è contemplata tra le opere la riqualificazione energetica degli involucri di 16 edifici, selezionati tra i 91 immobili interessati. Il contratto di cosiddetto shared-savings tra Regione e concessionaria ha una durata di 30 anni. Dopo una prima fase di esecuzione dei lavori nei singoli siti coinvolti, specificata da un dettagliato cronoprogramma con scadenze differenziate sino al 30 giugno 2023, l'azienda gestirà gli impianti per 28 anni, curandone anche la manutenzione ordinaria.

I NUMERI DEL PROGETTO

TARGET 91 SITI
30 Musei
29 Aree archeologiche
19 Altre strutture regionali, quali biblioteche e pinacoteche
13 Uffici ed edifici amministrativi

INTERVENTI PROGRAMMATI
20 impianti fotovoltaici
77 interventi su impianti termici
5 siti con sostituzione infissi
91 siti con sostituzione illuminazione con LED
91 installazioni di sistema di BMS e monitoraggio energetico

Inquadra il QR Code per consultare l'elenco dei siti coinvolti

LE RISORSE A DISPOSIZIONE

Complessivamente è prevista una spesa di 20 milioni e 66 mila euro, sostenuta per 10 milioni e 233 mila euro dalla società privata e per 9 milioni e 832 mila euro dalla Regione, con le risorse Po Fesr 2014/2020 – Azione 4.1.1.
Alla concessionaria è riconosciuto un corrispettivo correlato all'entità dei risparmi energetici ottenuti, per un tetto massimo annuale di circa un milione di euro, pari al 90 per cento del risparmio previsto rispetto all'attuale spesa per la fornitura di energia elettrica di tutti i beni oggetto di intervento. Nel caso in cui i risultati raggiunti siano superiori a quanto previsto nel contratto, l'ulteriore risparmio sarà suddiviso tra Regione e concessionaria nella misura, rispettivamente, del 21 e del 79 per cento. A regime, oltre al risparmio del 25 per cento sui consumi energetici, il progetto consentirà di cedere il 5 per cento di energia "verde" alla rete.
Il contratto ha una durata di 30 anni. Dopo la fase di esecuzione dei lavori nei singoli siti coinvolti, della durata di circa 2 anni, la cui fine avverrà con scadenze diverse fino al 30 giugno 2023, è prevista una fase di gestione degli impianti della durata di 28 anni durante i quali la manutenzione ordinaria, compresa nel corrispettivo annuo, è in capo al concessionario. Questo aspetto consente ai siti oggetto d'intervento di mantenere in efficienza e nella loro integrità gli impianti al fine di assicurare il massimo confort ai lavoratori ed ai visitatori, sgravando l'amministrazione dalle relative incombenze.
«Un progetto, va ricordato, che è stato ottenuto senza che l'amministrazione regionale abbia speso un solo euro. E che parte da lontano» precisa Roberto Sannasardo, energy manager della Regione Siciliana, «ovvero dall'agosto 2019, quando venne approvato dal dipartimento dell'Energia il progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato dal Promotore (ATI composta da Meridionale Impianti e RPA) e il progetto venne quindi dichiarato di pubblico interesse. Oggi (ottobre 2021, ndr) possiamo quindi registrare la firma del contratto di Epc e il conseguente avvio dei lavori di efficientamento energetico previsti dalla Concessione. Il termine degli interventi è fissato per il giugno 2023 con la conclusione della fase di realizzazione degli interventi e l'avvio della fase di gestione. Il faro acceso su ogni immobile è quello dell'efficientamento energetico che rappresenta, sempre di più, un aspetto di cruciale importanza per l'intero progetto».

E RICARICA

IS CHARGED

FOCUS SU **WALL BOX, COLONNINE** E **INFRASTRUTTURE**: IL MONDO DELL'**EV-CHARGING** RACCONTATO, SPIEGATO E VISSUTO

Ricevi la newsletter

Seguici su Telegram

Visita il sito

Visita la pagina Facebook

Visita la pagina LinkedIn

Per maggiori informazioni: redazione@e-ricarica.it

EDITORIALE FARLASTRADA

LE BANCHE DELL'ENERGIA DI CHIARI

UN PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA CHE PARTE DALLE SCUOLE, E CHE HA INTERESSATO UN TOTALE DI 200MILA MC DI EDILIZIA ERNERGIVORA, PORTERÀ IL COMUNE IN PROVINCIA DI BRESCIA A PRODURRE ENERGIA PER TUTTA LA CITTÀ

DI SERGIO MADONINI

Il Comune di Chiari, in provincia di Brescia, nel 2020 è stato inserito dal GSE tra gli otto comuni destinatari del Premio della prima edizione "Comuni Sostenibili". Tra i premiati risulta essere il primo Comune su scala nazionale per entità del contributo a fondo perduto ricevuto dal Gestore per edilizia Nzeb. "Chiari è un Comune esemplare" si legge nella motivazione al premio, "perché ha creato un efficientissimo polo scolastico (per le scuole elementari), partendo da demolizioni di vecchi edifici, per cui ha attinto alla cifra record di tre milioni di euro di Conto Termico".

Si può ben dire che il premio dello scorso anno era solo l'inizio, poiché quest'anno Chiari ha vinto anche l'Ecohitech Award 2021, lo storico riconoscimento italiano alle eccellenze di aziende ed enti pubblici per lo sviluppo di soluzioni e progetti innovativi per città più efficienti, più sicure e più vivibili.

Ed è ancora il nuovo polo scolastico che si è aggiudicato il premio quale migliore progetto di efficientamento energetico, sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile.

PRIMO PASSO, LA GEOTERMIA

Il progetto del polo scolastico si inserisce in un programma che l'amministrazione di Chiari sta portando avanti dal 2011 e che prevede diverse tappe future. «L'operazione nel suo complesso ricoprirà al suo termine un arco temporale ventennale» riassume l'architetto Aldo Maifreni, dirigente del settore territorio del Comune bresciano, «dalla geotermia

ALLA RIORGANIZZAZIONE URBANA SI È AGGIUNTA LA STRATEGIA INCENTRATA SUL RAPPORTO CON IL GSE PER LO "SCAMBIO SUL POSTO ALTROVE", CHE HA PORTATO OGGI AD AVERE DUE POLI SCOLASTICI CON UNA PRODUZIONE DI 900 KW DI POTENZA DI ENERGIA ELETTRICA

e riconversione all'elettrico dei tre edifici centrali della città per unificarli in quello che oggi è il Museo della Città, fino al nuovo Teatro e all'accensione di tutte le luci della città con l'energia prodotta dalle scuole. Saranno proprio le scuole che garantiranno,

ALDO MAIFRENI, DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO DEL COMUNE DI CHIARI: «L'OPERAZIONE RICOPRIRÀ AL SUO TERMINE UN ARCO TEMPORALE VENTENNALE; DALLA GEOTERMIA E RICONVERSIONE ALL'ELETTRICO DEI TRE EDIFICI CENTRALI DELLA CITTÀ PER UNIFICARLI IN QUELLO CHE OGGI È IL MUSEO DELLA CITTÀ, FINO AL NUOVO TEATRO E ALL'ACCENSIONE DI TUTTE LE LUCI DELLA CITTÀ CON L'ENERGIA PRODOTTA DALLE SCUOLE».

I LAVORI FUTURI

Il polo scolastico delle medie è a metà della sua realizzazione. I tre edifici delle scuole secondarie verranno accorpati in 13mila mq di nuova edilizia Nzeb in autoproduzione energetica al 200% grazie a una centrale fotovoltaica di 500 kW e scambio geotermico, con surplus energetico utilizzato per degli impianti di illuminazione pubblica.

Altri lavori finanziati o pronti all'appalto o in corso di definizione riguardano la nuova palestra del centro sportivo, il polo per l'infanzia, il nuovo teatro civico, la riqualificazione dell'ex sede comunale destinata all'Agenzia delle Entrate da riconvertire per la nuova sede del Comando dei Carabinieri al servizio di 34 Comuni. In totale sette edifici preesistenti trasformati in edilizia a energia quasi zero che passeranno dalla classe energetica G a quella A4, ognuno dei quali produrrà energia grazie a una propria centrale fotovoltaica.

Il Comune mantiene la direzione tecnica e il coordinamento generale, in collaborazione con Politecnico di Milano e affidando esternamente incarichi specialistici e appalti lavori tramite convenzione con la Centrale unica di committenza della Provincia di Brescia

Per i lavori del polo museale e della sede comunale, l'amministrazione si è avvalsa di finanziamenti regionali e di risorse provenienti da alienazioni. I poli scolastici hanno invece fruito dei fondi del Piano Nazionale per l'edilizia scolastica, dei fondi Bei 2015-2017 e dei proventi del GSE per 20 milioni di euro a fondo perduto. Centro sportivo e polo per l'infanzia godono di finanziamento regionale, mentre per il teatro e l'ex sede comunale i finanziamenti vengono da risparmi gestionali e fondi GSE.

con lo scambio sul posto, la sussidiarietà energetica del restante patrimonio pubblico e della rete di illuminazione pubblica».
Partito, dunque, con l'accensione delle centrali di alimentazione geotermica del nuovo polo museale nel 2011 e proseguito con la progressiva riconversione della maggior parte del patrimonio comunale, il programma di decarbonizzazione ed efficientamento energetico di 23 fabbricati è giunto quindi alla realizzazione del nuovo polo scolastico, cui se ne aggiunge un altro in via di completamento. «Solo per quanto riguarda le scuole» dice ancora Maifreni, «l'operazione ha interessato oltre 200mila m^3 di edilizia energivora che prima di oggi rappresentava per il Comune un costo di 600mila euro fissi annui in parte corrente».

LE SCUOLE FATTORE PREMIANTE

Come detto, il nuovo polo scolastico delle elementari è all'origine dei premi vinti dal Comune. Il "clou di un'operazione enorme" come la definisce Maifreni. Non si può dargli torto, soprattutto se si esamina lo stato dell'arte delle scuole al 2014. Organizzate in 200mila m^3, parte destinata alle elementari e parte alle medie, ospitavano 1.600 studenti. Il complesso era costituito da 11 edifici disseminati in diverse parti della città (6 fabbricati per le elementari, 2 fabbricati per le medie, 3 fabbricati destinati a palestra), con gli studenti costretti a raggiungere le strutture scolastiche principalmente in auto per evitare pericoli della strada. L'accessibilità non era garantita per i disabili, le strutture non erano più a norma e necessitavano

ANCHE ILLUMINAZIONE E SMART CITY

Al di fuori dei progetti che rientrano nell'ampio programma di riqualificazione urbana ed energetica, il Comune di Chiari sta definendo anche l'intervento per la riqualificazione della rete dei 3.600 punti di illuminazione pubblica e l'efficientamento energetico del patrimonio pubblico, ovvero il palazzetto dello Sport e il Comando di Polizia Locale. Con questo intervento l'amministrazione intende, inoltre, completare le dotazioni di smart city, che prevedono il controllo e la regolazione degli apparati istallati per la gestione da remoto degli impianti termici, della rete illuminotecnica, degli impianti di videosorveglianza, delle stazioni di rilevazione ambientale, delle apparecchiature per la Ztl e per il controllo del traffico urbano, della rete urbana wi-fi free, delle apparecchiature Smart parking e delle 11 stazioni e relativa flotta di biciclette a pedalata assistita del bike sharing. L'intervento nel suo complesso è finanziato in parternariato pubblico privato per un totale di 9,6 milioni di euro.

di adeguamento sia per scongiurare il pericolo di incendio che il rischio sismico. Il calore era mal distribuito, i fabbricati erano caldi d'estate e freddi d'inverno, nessun ricambio d'aria e nessun raffrescamento. Spazi e funzioni concepiti secondo esigenze degli anni '70. Altri elementi negativi erano il cablaggio arrangiato e le dotazioni tecnologiche e informatiche insufficienti. A completare il quadro, la campagna di rilevazione del Radon aveva dato riscontri preoccupanti per parecchie strutture, in particolare per una scuola elementare.

«Una situazione difficile da risolvere, tenuto conto della spesa già ingente per il mantenimento della situazione di fatto e dell'ammortamento degli investimenti compiuti negli anni per mantenerle al minimo dell'efficienza».

La soluzione è passata per una radicale riorganizzazione urbana, con la demolizione degli edifici più energivori e contaminati dal Radon e il progetto di accorpamento in due poli serviti da percorsi ciclopedonali, uno per le elementari e uno per le medie.

Alla riorganizzazione urbana si è poi aggiunta la strategia incentrata sul rapporto con il GSE per lo "Scambio sul posto altrove", che ha portato oggi ad avere due poli scolastici con una produzione di 900 kW di potenza di energia elettrica. Questa potenza raccolta e convertita dall'energia solare non solo è capace di alimentare le scuole, ma ha risolto i problemi che abbiamo prima elencato. Oggi, per esempio, l'energia prodotta ha reso possibile dotare le scuole di tutte le tecnologie possibili, dalle nuove Lim ai Tavoli Smart di cui è dotata la biblioteca scolastica per la lettura degli

ALTRI LAVORI FINANZIATI O PRONTI ALL'APPALTO O IN CORSO DI DEFINIZIONE RIGUARDANO TRA GLI ALTRI LA NUOVA PALESTRA DEL CENTRO SPORTIVO

e-book. Ogni polo ha poi a disposizione due palestre dotate oltre che di impianti fotovoltaici per l'autoproduzione elettrica anche di solare termico per l'autoproduzione di acqua e di impianto geotermico per la raccolta dell'energia. Ogni parametro, inoltre, è controllato da remoto direttamente dagli uffici tecnici comunali, tramite sonde e sistemi di regolazione.

La scuola è diventata una vera e propria "banca dell'energia", portata dalla peggiore classe energetica alla classe A4 con una sovraproduzione energetica pari al 150%, ovvero in grado di accumulare l'energia pulita necessaria per se stessa e cedere un surplus pari alla metà dell'intero fabbisogno energetico.

La seconda "banca dell'energia" è in via di realizzazione con il polo scolastico dedicato alle medie.

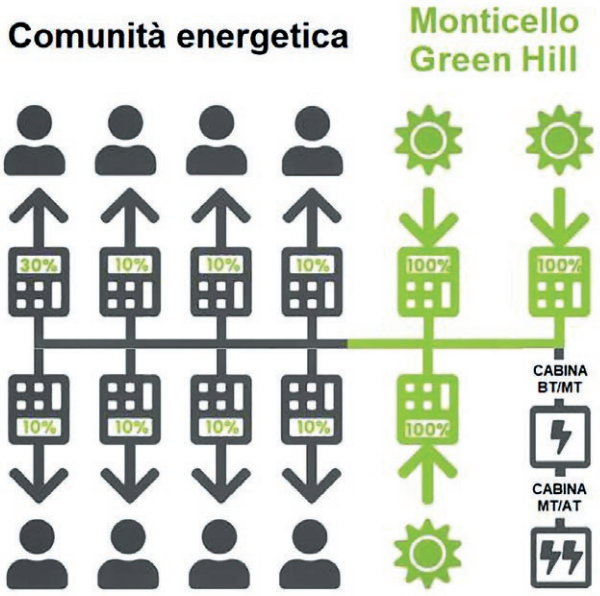
«Vogliamo costituire quella che senz'altro può essere considerata nel suo complesso un'esperienza, su piccola scala, di rete intelligente e comunità energetica».

Il progetto del Comune di Chiari non si ferma qui, ma prevede una terza e altre "Banche dell'energia", rendendo possibile l'ottimizzazione e la connessione in rete di altri edifici comunali grazie all'uso di fonti rinnovabili pulite.

Un programma complesso che vuole andare oltre la semplice riqualificazione del singolo edificio per considerare l'intero patrimonio edilizio comunale, trasformandolo da energivoro, passivo e dispendioso, in una realtà efficiente e produttiva, capace di cedere energia e, in ultimo, alimentare anche il servizio di illuminazione della città e implementare altri sevizi "smart", facilitando gestione e manutenzione di tutte le infrastrutture cittadine.

LA PRIMA COMUNITÀ ENERGETICA DELLA BRIANZA È IN PROVINCIA DI LECCO

COSTITUITASI A FINE 2021 E SUPPORTATA TECNICAMENTE DALL´AZIENDA ENERGY SAVING, LA REC MONTICELLO GREEN HILL È COMPOSTA DA 3 IMPIANTI FOTOVOLTAICI A TETTO SU ABITAZIONI PRIVATE PER UNA POTENZA DI 10 KWP. L´OBIETTIVO È PERÒ AMPLIARE LA BASE A IMPRESE ED ENTI PUBBLICI, OLTRECHÉ ALLE FAMIGLIE PER DESTINARE LE RISORSE GENERATE A INIZIATIVE DI WELFARE TERRITORIALE



LA COMUNITÀ ENERGETICA MONTICELLO GREEN HILL PARTE CON 10 UTENZE FINALI GRAZIE ALLA GENERAZIONE ELETTRICA DISTRIBUITA DI 3 IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 10 KWP

Dall'inizio del 2022 diventa operativa una nuova Comunità energetica a Monticello Brianza (provincia di Lecco). Presentata e costituitasi ufficialmente lo scorso 11 dicembre presso la Sala Civica del Comune lombardo. Monticello Green Hill è supportata tecnicamente dall'azienda Energy Saving di Monza e parte con 10 utenze finali grazie alla generazione elettrica distribuita di 3 impianti fotovoltaici, realizzati a tetto su abitazioni private per una potenza complessiva di 10 kWp. è oggi costituita da 3 impianti fotovoltaici in parallelo alla rete e da dieci utenti privati che – pur non modificando nulla, sia tecnicamente sul contatore, sia nel loro contratto di fornitura – avranno l'opportunità di essere remunerati per 20 anni sulla base dell'energia elettrica rinnovabile che ora per ora verrà tra questi condivisa.

Un gettito economico che verrà destinato in parte a iniziative di welfare territoriale, nello spirito "comunitario" che anima iniziative di questo tipo.

L´IMPEGNO DEL COMUNE

Ma l'obiettivo è quello di crescere, ampliando la platea e coinvolgendo altri prosumer del Comune, puntando in particolare alla sinergia con le utenze pubbliche: le tre Parrocchie sul territorio comunale, gli esercizi commerciali, gli opifici industriali e anche le famiglie monticellesi. Alessandra Hofmann, sindaco di Monticello Brianza, presente alla costituzione della Comunità, in prospettiva di un ingresso diretto del Comune nella compagine ha precisato: «Monticello Brianza vuol essere pioniere in questa iniziativa di aggregazione comunitaria di impianti rinnovabili e consumatori responsabili, il Comune stesso punta a dare il buon esempio con la messa in campo di nuovi impianti fotovoltaici, al fine di condividere nello spirito della nuova Legge i benefici energetici con tutta la cittadinanza».

RENATO ORNAGHI, PROMOTORE DELL´INIZIATIVA: «L´AUSPICIO È CHE SI AGGREGHINO ALTRI PROSUMER NEL COMUNE»

SCONFIGGERE LA POVERTÀ ENERGETICA

Presidente e promotore della Comunità energetica è Renato Ornaghi, Ceo & energy manager di Energy Saving che auspica un progressivo aumento di soggetti coinvolti in questo progetto che costituisce un importante passo iniziale.

«Quello della Comunità Energetica» afferma Ornaghi, «è uno schema operativo semplice, anche se mi rendo conto di come sia necessario spiegare agli utenti che non c'è alcun rischio tecnico e si mantiene la totale indipendenza nella fornitura, con l'opportunità di valorizzare al meglio l'aggregazione dei consumi sostenibili della comunità locale. L'auspicio è che a questa prima aggregazione, ancora lontana da un'ottimale economia di scala, ma utile per rodare subito il nuovo soggetto giuridico dal punto di vista burocratico e degli adempimenti di Legge, si aggreghino altri prosumer nel nostro Comune, per far crescere al meglio l'aggregazione e generare un sempre più alto gettito economico. Tale beneficio economico, come è previsto nello Statuto, verrà in parte destinato a iniziative di welfare territoriale nella realtà monticellese, con particolare attenzione nel favorire iniziative specifiche contro la povertà energetica. Con questa Comunità rendere Monticello Brianza un Comune totalmente alimentato da energia rinnovabile non è un sogno, ma un obiettivo possibile. Puntiamo a far sì che il nome della nostra Associazione - Monticello Green Hill – non sia solo uno slogan, ma un traguardo: diventare una collina davvero "verde", dato che sono intuibili gli impatti positivi per tutta la nostra comunità».

FORMEZ PA, PER L'AMMODERNAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

ATTIVI DA QUASI 50 ANNI NELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO DELLA PA, L'ISTITUTO GESTITO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO RIVESTIRÀ UN RUOLO IMPORTANTE NELLO SVILUPPO DEI PROGETTI NELL'AMBITO DEL PNRR

Formez PA è un'associazione di diritto privato in controllo pubblico che opera principalmente come centro servizi, assistenza e formazione e che si prefigge l'obiettivo di ammodernare la Pubblica Amministrazione.
Essendo un'organizzazione riconosciuta come personalità giuridica di diritto privato, gestito dalla Presidenza del Consiglio, con prestazioni e servizi gestiti internamente all'organizzazione di un ente pubblico, senza il coinvolgimento di soggetti esterni, Formez PA è sottoposta al controllo e alla vigilanza del Governo, con il ministero della Funzione Pubblica che ne detiene la quota maggioritaria.

ALBERTO BONISOLI RICOPRE LA CARICA DI PRESIDENTE DAL DICEMBRE 2019

LA MISSION

Costituita nel 1963, esercitava originariamente le proprie funzioni nell'ambito del sistema degli interventi straordinari per il Mezzogiorno.
Nel corso degli anni, l'Istituto è stato progressivamente oggetto di profondi cambiamenti che gli hanno consentito di acquisire via via un ruolo centrale a supporto della modernizzazione della Pubblica Amministrazione nel nostro Paese.
Su indicazione dell'allora ministro della Pubblica Amministrazione, Fabiana Dadone, da dicembre 2019 Formez PA è guidata dal presidente Alberto Bonisoli. Patrizia Ravaioli è la direttrice generale e Secondo Amalfitano è il vicepresidente, entrambi sono stati nominati nell'agosto 2021.
L'attività di Formez PA è oggi focalizzata sull'attuazione delle politiche di riforma e modernizzazione della Pubblica Amministrazione e, più in generale, della strategia di promozione dell'innovazione e di rafforzamento della capacità amministrativa, prevista dalle politiche di sviluppo dell'Unione Europea e promossa dal Dipartimento della Funzione pubblica, attraverso delle attività di accompagnamento e assistenza tecnica.

FORMEZ PA NEI NUMERI

Nel 2021 l'attività progettuale di Formez PA ha supervisionato 122 progetti realizzati con le amministrazioni pubbliche associate su tutto il territorio nazionale.
Le principali aree di intervento, in linea con il disegno riformatore della PA contenuto nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono state il rafforzamento della capacità amministrativa, il reclutamento e la formazione del

UNA DELLE RECENTI INIZIATIVE ORGANIZZATE DA FORMEZ PA

LA SCHEDA

FORMEZ PA

Settore: Supporto all'attuazione delle riforme delle Pubbliche Amministrazioni
Promozione dell'innovazione e della digitalizzazione
Supporto alle attività di coordinamento, sviluppo e attuazione del PNRR
Sede operativa: viale Marx, 15 – 00137 Roma
Anno di fondazione: 1963
Sito web: http://www.formez.it/

personale, l'innovazione digitale dei servizi e dei processi, la comunicazione istituzionale e la trasparenza. Nel 2021 Formez PA ha realizzato 18 procedure tra concorsi pubblici conclusi, in corso di svolgimento e programmati, utilizzando fino a 11 sedi in tutta Italia, per un totale di 26.131 posizioni messe a bando, con 937 mila candidature pervenute e oltre 256 mila presenti ai concorsi.
Un progetto innovativo realizzato nel 2021 è stato il lancio del servizio Linea Amica digitale, nato su impulso del ministro per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta, recuperando l'esperienza di Linea amica, operativa dal 2009 al 2015.
Si tratta di un servizio basato su di un portale e su una chatbot di ultima generazione, che sta fornendo risposte a cittadini e PA grazie a un back office che gestisce il contatto con gli utenti (in chat e attraverso il recall), rilevandone anche il feedback e la soddisfazione.

IL RUOLO DELL'ISTITUTO NEL PNRR

Con il decreto legge per il "rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche Amministrazioni" Formez PA ha di conseguenza assunto una nuova funzione strategica nello sviluppo e nella gestione di tutti quei progetti che rientrano nel novero del Piano nazionale di ripresa e resilienza.
I progetti gestiti dall'istituto in questo ambito sono quindi riconducibili ai quattro settori principali d'intervento del Piano Nazionale, ossia: il supporto per le attività di coordinamento; la promozione dell'innovazione e della digitalizzazione; lo sviluppo e l'attuazione del PNRR; la selezione e il reclutamento del personale pubblico.
Tra i nuovi incarichi dell'istituto rientrano anche l'organizzazione delle procedure di reclutamento del personale, l'elaborazione dei modelli di lavoro flessibile alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni, lo sviluppo del processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, il supporto alle attività di coordinamento, sviluppo e attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.
In questo quadro si inserisce anche il rilancio del Progetto Linea Amica (vedi boxa fianco), con Linea Amica Digitale un servizio online di ultima generazione che fornisce risposte ai cittadini e alle amministrazioni anche sulle riforme e le nuove opportunità legate al PNRR.

LINEA AMICA: UN PROGETTO PER DARE RISPOSTE SUL PNRR

Linea Amica è stata un'esperienza innovativa e di successo realizzata da Formez PA su impulso del ministro Renato Brunetta, Dipartimento della Funzione Pubblica. Dal 2009 al gennaio 2015, Linea Amica ha realizzato oltre 200mila contatti annui aggregando nel suo network 1300. Nel 2021 il brand torna in campo come Linea Amica Digitale, un servizio basato su un portale e un chatbot di ultima generazione, che fornirà risposte a cittadini e Pubbliche Amministrazioni grazie a un back office che gestirà il contatto con gli utenti (in chat e attraverso il recall), rilevandone inoltre il feedback e la soddisfazione. Focus iniziale del servizio saranno le domande e le risposte alle PA sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Sono anche previsti monitoraggi sull'attuazione del PNRR e l'analisi dell'impatto della PA sul benessere dei cittadini, per il quale saranno stipulati accordi con istituti di sondaggi e centri di ricerca universitari.

CRONOLOGIA ARTICOLI

ECCO UN ELENCO DEI PRINCIPALI CONTENUTI PUBBLICATI SUI NUMERI ARRETRATI DELLA RIVISTA: INTERVISTE, INCHIESTE APPROFONDIMENTI, RUBRICHE

Inchieste e approfondimenti

Smart City (nov-dic 2021)

Comunità energ. (nov-dic 2021)

Transizione energetica (sett-ottobre 2021)

Smart City (luglio - agosto 2021)

Comunità energetiche (luglio - agosto 2021)

Utility enti locali/Webinar (maggio - giugno 2021)

Mobilità el. (maggio - giugno 2021)

Fotovoltaico (marzo - aprile 2021)

C.a.m. e Leed (marzo - aprile 2021)

Come Res - Rete europea per le comunità energetiche (marzo - aprile 2021)

Pianificazione energetica territoriale (gennaio – febbraio 2021)

Illuminazione pubblica (gennaio - febbraio 2021)

Le opportunità della transizione energetica/Webinar (novembre-dicembre 2020)

Smart City (novembre – dicembre 2020)

Comunità energetiche (novembre - dicembre 2020)

Energy manager ed esco (novembre – dicembre 2020)

Finanziamenti regionali e statali (settembre – ottobre 2020)

Mobilità elettrica (settembre - ottobre 2020)

Sorgenia (maggio – agosto 2020)

Partenariato pubblico-privato (maggio -agosto 2020)

Conto termico (maggio - agosto 2020)

Certificati bianchi (marzo- aprile 2020)

Rigenerazione urbana (marzo - aprile 2020)

Decreto crescita (gennaio - febbraio 2020)

Efficientamento energetico normative e obiettivi (gennaio - febbraio 2020)

Transizione energetica: ruolo enti locali (gennaio - febbraio 2020)

Interviste

Gianluca Zonta - Renovit (nov-dic 20201)

Mario Mauri - Sorgenia (sett-ottobre 2021)

Raffaele Bonardi - Citelum (luglio - agosto 2021)

Mario Conte - sindaco Treviso, Anci (marzo - aprile 2021)

Valerio Natalizia - SMA (gennaio – febbraio 2021)

Federico Pizzarotti - sindaco Parma, Anci (novembre - dicembre 2020)

Paolo Quaini – Edison (settembre – ottobre 2020)

Nicoletta Gozo – Enea (maggio - agosto 2020)

Stefano Belluz – Kyoto Solar (maggio - agosto 2020)

Estella Pancaldi – Gse (marzo - aprile 2020)

Gianmaria Greco – Consip (gennaio - febbraio 2020)

La voce dei partner - Conoscersi per collaborare

Consip (nov - dicembre 2021)

APA (settembre-ottobre 2021)

FIRE (luglio - agosto 2021)

Ali (maggio-giugno 2021)

Uncem (marzo - aprile 2021)

Elettricità futura (novembre - dicembre 2020)

Assistal (settembre - ottobre 2020)

Assoesco (maggio – agosto 2020)

Market player

GMR (nov-dic 2021)

Cariboni Group (sett-ottobre 2021)

Sorgenia G.S. (luglio - agosto 2021)

Algorab (maggio - giugno 2021)

TEA Reteluce (maggio-giu. 2021)

E. ON (marzo-aprile 2021)

Leitner (marzo-aprile 2021)

Regalgrid E. (marzo-aprile 2021)

Energy Project System (gennaio-febbraio 2021)

Energy (nov. - dicembre 2020)

Teon (novembre - dicembre 2020)

Greenetica D. (sett. – ottobre 2020)

Western Co. (sett. – ottobre 2020)

Egeo (maggio-agosto 2020)

Tonello Energie (maggio-agosto 2020)

Carlo Gavazzi (marzo - aprile 2020)

Mennekes (marzo - aprile 2020)

Ingeteam (gennaio-febbraio 2020)

Performance In Lighting (gennaio-febbraio 2020)

SMA (gennaio-febbraio 2020)

Puoi consultare i numeri precedenti nella sezione “Archivio” su energiainctta.it, oppure inquadrando questo QR Code

SEC

SOLAR EXHIBITION AND CONFERENCE BY KEY ENERGY

Driving the solar energy transition.

APRIL 6-8 2022

Rimini Expo Centre

South Hall Pav. D1

Solar Exhibition & Conference is the expert and professional response to the solar industry's need to capitalise on growth opportunities

Three days of exhibitions, conferences, meetings and debates dedicated to:

- Solar industry & supply chains
- E-mobility charging infrastructure

Organized by

ITALIAN EXHIBITION GROUP
Providing the future

In collaboration wirh

ITALIA SOLARE
Il fotovoltaico è di tutti

Forum Tech

keyenergy.it

Città intelligenti e luminose, mobilità sostenibile, qualità della vita.

Accompagniamo le Pubbliche Amministrazioni nella transizione energetica e digitale puntando all'innovazione e alla green economy con modelli di sviluppo per l'illuminazione pubblica e smart services collegati per contesti urbani sempre più sostenibili e integrati.

city green light

BRIGHTER CITIES FOR A SUSTAINABLE FUTURE

City Green Light
Vicenza / Brindisi / Catania / Genova / Messina / Milano / Napoli
Tel. 0444.124.24.24
info@citygreenlight.com

citygreenlight.com